



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

ALLEGATO "A1"
MODELLO DI FORMULARIO DI PROGETTO

PROGETTO DEL GRUPPO OPERATIVO

PSR Marche 2014/2020

Misura 16.1 - Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura

Fase di gestione del G.O. e realizzazione del Piano di Attività

Modello per la presentazione del progetto innovativo

PARTE A – Informazioni Generali

A1 – Dati di sintesi

DENOMINAZIONE DEL GRUPPO OPERATIVO	Agricoltura sociale Marche
TITOLO DEL PROGETTO	Il pensiero montessoriano come innovazione in Agricoltura sociale nelle marche Montessori thought as innovation in social agriculture in the Marche Region
ACRONIMO	A.S.M. (Agricoltura sociale Marche)
ID domanda di aiuto	28979
Tematica preferenziale prevalente (INDICARNE UNA SOLAMENTE)	Introduzione dell'innovazione sociale nelle aziende agricole.
Settore / Comparto	Diversificazione – Agricoltura sociale
Denominazione del soggetto capofila e coordinatore	La Fattoria del Borgo di Libanore Enrico (Capofila e coordinatore) H.O.R.T. Soc. Coop. (Coordinatore)
Numero totale di partner	Dodici (12)
Durata del progetto	36



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

Data di inizio del progetto	01/01/2019
Data di fine del progetto	31/12/2021
Editor del progetto	Jacopo Facchi (H.O.R.T. Soc. Coop.) Cristina Gagliardi (INRCA)
Collocazione geografica del progetto	Regione Marche

Sintesi della proposta progettuale

Il G.O. andrà a realizzare una progettualità ricercando nell'applicazione del pensiero montessoriano il *fil rouge* per elaborare attività e laboratori originali ed innovativi rivolti a bambini, anziani e utenti con disagio mentale. Inoltre, nel rispetto del Modello del Laboratorio di Longevità attiva in ambito rurale (DRG 336/2016) saranno realizzati giardini sensoriali ed esperienze residenziali di co-housing. Altro elemento di forza del progetto sarà l'estensione della fascia di utenza dell'Agrinido da 1-3 a 1-6 anni, sperimentando quindi l'evoluzione da Agrinido ad Agr-Infanzia, che garantirà una continuità educativa ed esperienziale, ai sensi della legge 107 2015 e dl. 13 aprile 2017, n. 65.

Il progetto si sviluppa su sette aziende agricole distribuite in tutta la Regione Marche. Capofila e coordinatore del progetto è il titolare della Fattoria del Borgo di Libanore, coadiuvato da H.O.R.T. Soc. Coop.

Le aziende metteranno in pratica le applicazioni dell'innovazione proposta attraverso tre azioni: estensione della fascia di utenza dell'Agrinido da 1-3 a 1-6 anni, modello della Longevità attiva in ambito rurale della Regione Marche, inserimento di soggetti fragili quali persone disabili e con problemi cognitivi. Queste applicazioni produrranno un ampliamento dell'offerta dei servizi erogati dall'azienda agricola.

INRCA-IRCSS si occuperà del monitoraggio scientifico, della validazione e pubblicazione dei risultati ed organizzerà il convegno conclusivo. Inoltre, seguirà la rendicontazione di tutto il progetto. La Fondazione Chiaravalle-Montessori organizzerà incontri informativi con gli stakeholder e visite dimostrative in campo presso le aziende.

Assam si occuperà della disseminazione organizzando il convegno di apertura del progetto, la comunicazione digitale (sito web, social network, newsletter, video promozionale, etc.).

AiCare organizzerà il convegno intermedio, pubblicherà articoli tecnico-divulgativi sui temi inerenti il progetto sia su piattaforme web che sulla stampa specializzata (Informatore Agrario, Terra e vita, etc.) oltre ad un manuale di policy maker per promuovere un modello di welfare rurale.

In termini di risultati ci si attende che, l'approccio multifunzionale di questo progetto di l'Agricoltura sociale porterà ad un aumento della produttività aziendale attraverso un maggior numero di prodotti/servizi offerti ed un miglioramento della capacità di commercializzazione grazie alla maggiore visibilità dell'azienda e alla possibilità di creare un marchio etico.

L'apertura dell'azienda agli utenti delle comunità limitrofe porta ad una maggiore sensibilità di questi alla valorizzazione e tutela degli aspetti agroambientali.

Un ulteriore parametro qualitativo del progetto riguarda gli effetti di tipo sociale che si svilupperanno in termini di inclusione sociale degli utenti coinvolti nonché il livello di interazione con il proprio quadro familiare.

Non da ultimo, il progetto offrirà numerose forme di accoglienza a soggetti fragili e a bassa contrattualità sociale, nonché amplierà un'offerta educativa altamente qualificata (metodo Montessori)



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

rivolta a bambini in età prescolare e dunque al pubblico delle famiglie delle comunità interessate a questo approccio innovativo.

Obiettivi del progetto

Promuovere nell'ambito della multifunzionalità dell'azienda agricola attività innovative di Agricoltura sociale, applicando il pensiero montessoriano rivolte a infanzia, età anziana e utenza con diverse capacità psico-fisiche. L'azienda nelle aree svantaggiate e nelle aree colpite dal sisma, diverrà centro di aggregazione e offrirà servizi di comunità. L'approccio montessoriano riconosce in ciascuno capacità peculiari a qualsiasi età e attraverso laboratori esperienziali, sostegno all'adozione di stili di vita sani, attenzione all'educazione alimentare, continuità educativa per la fascia d'età 1-6, attivazione di esperienze educative outdoor, intergenerazionalità e interabilità tramite l'inserimento di partecipanti con abilità ridotte, si cercherà di creare la via marchigiana all'Agricoltura sociale.

Costo totale del progetto

€ 446.604,21

Keywords

Competitività e diversificazione dell'attività agricola

PARTE B – Partenariato

B1 – Soggetto capofila

B.1.1 Anagrafica

Denominazione

LA FATTORIA DEL BORGO DI LIBANORE ENRICO

Tipologia

AZIENDA AGRICOLA PRODUZIONE TRASFORMAZIONE E ATTIVITA' DIDATTICHE

Codice ATECO (nel caso di impresa)

01.26

Codice CUA (per i soggetti iscritti all'anagrafe dell'aziende agricole)

LBNNRC68B11L2319G

Codice iscrizione CCIAA (nel caso di altra impresa)

136848

Indirizzo

VIA CA' GOLINO N°02

Città

VALLEFOGLIA (PU)

CAP

601022

Provincia

PU



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

Telefono	3358150986
E-mail	info@lafattoriadelborgo.it
PEC	lafattoriadelborgo@pec.it
Codice fiscale	LBNNRC68B11L219G
Partita IVA	01386320418
Sito web	www.lafattoriadelborgo.it

B.1.2 Legale rappresentante

Cognome e Nome	Libanore Enrico
Telefono	3358150986
E-mail	info@lafattoriadelborgo.it
PEC	lafattoriadelborgo@pec.it
Codice fiscale	LBNNRC68B11L219G

B.1.3 Responsabile del progetto

Cognome e Nome	LIBANORE ENRICO
Telefono	335815096
E-mail	info@lafattoriadelborgo.it
PEC	lafattoriadelborgo@pec.it
Codice fiscale	LBNNRC68B11L219G

B.1.4 Competenze ed esperienza pregressa

Dal 2001 La Fattoria del Borgo svolge attività didattiche con scolaresche e trasforma la frutta e gli ortaggi in confetture, salse e succhi. La struttura è dotata di aula didattica, forno a legna, 3 portici, 3 servizi igienici (anche per disabili), apiario didattico, locale vendita prodotti, laboratorio di smielatura, laboratorio della trasformazione della frutta/verdura, laboratorio degli olii essenziali, laboratorio di cucina. Questi spazi consentono di ospitare anche 2-3 classi contemporaneamente per attività di laboratorio dove gli ospiti sono coinvolti in prima persona e dove possono vivere esperienze il più possibile da protagonisti. Dal 2011 vengono proposte attività di educazione alimentare per le scuole medie e superiori coinvolgendo i ragazzi nella preparazione del pranzo della giornata con gli ingredienti tipici della dieta mediterranea. L'organizzazione del lavoro è prevalentemente a carattere familiare: Enrico Libanore (titolare), Olessia Tambovtseva (moglie del titolare e collaboratrice alla conduzione dell'azienda) e un'aiutante nelle attività didattiche, pulizia, confezionamento prodotti, segreteria varia e lavori di manovalanza negli orti e nei frutteti assunta con contratto di bracciante agricolo. Nel 2014 l'azienda intraprende il progetto sperimentale di longevità attiva della regione giungendo a realizzare un



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

gruppo motivato e affiatato per svolgere attività in fattoria e collaborazioni con eventi esterni (biblioteche, festa dei nonni, notte bianca di Pesaro, ecc.).

La Fattoria del Borgo è stata capofila nella fase di setting up della sottom. 16.1.1 e in collaborazione con società H.O.R.T. soc. Coop., scelta in seguito alla valutazione dell'offerta economica più vantaggiosa, ha promosso l'organizzazione di incontri tra i diversi partner, seguito la realizzazione della proposta progettuale e curando gli adempimenti tecnici ed amministrativi finalizzati alla realizzazione della proposta progettuale nei tempi previsti.

Anche in questa seconda fase si prone quale capofila del G.O. e della costituenda Associazione Temporanea di Scopo.

B2 – PARTNER – IMPRESE AGRICOLE/FORESTALI/AGROALIMENTARI

B.2.1 Anagrafica

Denominazione	AZIENDA AGRICOLA FATTORINI PAOLA
Codice ATECO	A.01.11.40
Codice CUA	FTTPLA53A70A271Y
Indirizzo	FRAZIONE MASSIGNANO N° 84
Città	ANCONA
CAP	60129
Provincia	AN
Telefono	3476072505
E-mail	p.fattorini53@gmail.com
PEC	paola.fattorini@cia.legalmail.it
Codice fiscale	FTTPLA53A70A271Y
Partita IVA	02620250429
Sito web	FACEBOOK <i>Fattoria didattica l'asino che ride</i>

B.2.2 Titolare/Legale Rappresentante

Cognome e Nome	FATTORINI PAOLA
Telefono	3476072505
E-mail	p.fattorini53@gmail.com
PEC	paola.fattorini@cia.legalmail.it
Codice fiscale	FTTPLA53A70A271Y



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

B.2.3 Competenze ed esperienza pregressa

- Svolge come Fattoria Didattica “L’Asino che ride” dal 2017 attività con scolaresche, alcune di queste in collaborazione con H.O.R.T. Soc. Coop;

- È partner nel progetto ORTO GARDEN promosso dall’Associazione onlus TERZAVIA in collaborazione con il Comune di Ancona, la facoltà di Agraria dell’UNIVPM e la cooperativa Aurora per la gestione di uno spazio gestito collettivamente secondo i principi della sostenibilità ambientale al fine di migliorare le condizioni economiche e sociali delle persone coinvolte, principalmente donne di diversi paesi. La partecipazione non dà diritto a contributi;

- Partecipazione al 5° corso di Agricoltura sociale. Assam, Osimo 25 febbraio – 8 marzo 2016.
Corso su “L’indice di invecchiamento attivo in Italia: utilizzo e implicazioni politiche” Ancona, 11 maggio 2017;

- Partecipazione alle attività e visite didattiche organizzate durante la fase di setting up per la sottomisura 16.1.1 per il progetto denominato “LONGEVITA` ATTIVA ED INNOVAZIONE SOCIALE IN AGRICOLTURA” (anno 2017)

- partecipazione al convegno “L’anziano al centro di un progetto di vita” organizzato dalla Fondazione Chiaravalle Montessori, Regione Marche e INRCA - Chiaravalle 20 settembre 2017



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

Denominazione	AZIENDA AGRICOLA PURA VIDA
Codice ATECO	01.11.40
Codice CUA	mrclsv74d47g479t
Indirizzo	VIA GALOPPO 31
Città	CHIARAVALLE
CAP	60033
Provincia	AN
Telefono	3478598200
E-mail	agripuravida@gmail.com
PEC	silviamarchionni@pec.it
Codice fiscale	mrclsv74d47g479t
Partita IVA	02336120429
Sito web	www.agripuravida.it

B.2.2 Titolare/Legale Rappresentante

Cognome e Nome	MARCHIONNI SILVIA
Telefono	3478598200
E-mail	agripuravida@gmail.com
PEC	silviamarchionni@pec.it
Codice fiscale	mrclsv74d47g479t

B.2.3 Competenze ed esperienza pregressa

L'azienda Pura Vida ha precedentemente partecipato al bando delle idee della regione Marche sulla Longevità attiva, sviluppando, in particolare, il fronte dell'intergenerazionalità. L'imprenditrice agricola ha esperienza professionale ventennale nel campo dell'animazione sociale con anziani, bambini e soggetti svantaggiati.

L'azienda accoglie con la fattoria didattica, bambini e scolaresche, attività che spesso si intersecano con i laboratori della longevità attiva con scambi tra le generazioni. La fattoria ospita inoltre l'associazione di promozione sociale Il Mondo di Pippi che svolge attività per fasce deboli di animazione sociale, pet therapy, ortoterapia, promozione del benessere psicofisico. Dal 2013 Pura Vida ha dato vita al progetto "Sogni in campo": delle giornate strutturate per ospitare i bambini e le famiglie del reparto di oncematologia del Salesi di Ancona con attività mirate al ristabilimento del benessere per famiglie provate da un lungo percorso di malattia.

L'azienda ha inoltre partecipato alla fase di setting up della misura 16.1 per l'Agricoltura sociale.



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

Denominazione	AZIENDA AGRITURISTICA LA CASTELLETTA
Codice ATECO	01.5
Codice CUA	Rsogrl63r56z401m
Indirizzo	C.DA SANT'ANDREA, 17
Città	CUPRA MARITTIMA
CAP	63064
Provincia	AP
Telefono	0735779088
E-mail	info@agriturismolacastelletta.com
PEC	Agriturismolacastelletta@pec.it
Codice fiscale	Rsogrl63r56z401m
Partita IVA	01491430441
Sito web	www.agriturismolacastelletta.it

B.2.2 Titolare/Legale Rappresentante

Cognome e Nome	Rosa Gabriella
Telefono	329.9059257
E-mail	info@agriturismolacastelletta.com
PEC	Agriturismolacastelletta@pec.it
Codice fiscale	Rsogrl63r56z401m

B.2.3 Competenze ed esperienza pregressa

L'azienda agrituristica "La Castelletta" è un'azienda composta da un segmento agricolo polifunzionale impegnato nella coltivazione e raccolta di cereali, olive da olio, frutteto, ortaggi a rotazione, vivaio di piante da siepe ed officinali, oltre a questo svolge attività di accoglienza turistico ricettiva. L'azienda è a prevalente conduzione familiare e si avvale di collaboratori esterni in alcuni specifici settori.

L'azienda ha partecipato al percorso di responsabilità sociale istituito dalla Regione Marche (anno 2006) denominato S.I.R.M. già allora si aveva in mente la connessione rurale/sociale, ma nel corso di questi anni si è affinata l'esperienza, ora è pronta ad affrontare la sfida per cercare di migliorare la qualità di vita di disabili e anziani. Dal 2014 è operativo il progetto sperimentale la longevità attiva in ambito rurale. Nell'ambito del costituendo G.O. La Castelletta avvierà l'esperienza del co-housing mettendo a disposizione appartamenti con l'abbattimento delle barriere architettoniche e con servizi di domotica, pensati all'interno di un giardino sensoriale che attraverso diversi colori, suoni e materiali stimolerà continuamente le sensazioni di benessere e di armonia dell'ambiente agricolo. Le attività laboratoriali di continueranno ad essere proposti con cadenza bi-settimanale e con offerta sempre diversificata. Il contatto con la natura attraverso la pet e green therapy intesa, non come cura, ma come un aiuto al raggiungimento del benessere psico-fisico della persona, i corsi di alimentazione funzionale associati alla



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

danza-movimento terapia sarà un lavoro che verterà sui seguenti argomenti: corpo, mente, spazio e relazioni.



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

Denominazione	AZIENDA AGRICOLA LUPINI DI LUPINI LARISA
Codice ATECO	01.11.40, Q.88.91.00, I.55.20.52, I.56.10.12, D.35.11
Codice CUA	LPNLR574P52A271S
Indirizzo	VIA SAN BONVENTURA, 8/A – VIA LORETELLO, 8
Città	OSTRA
CAP	60010
Provincia	ANCONA
Telefono	3387230537
E-mail	larisa.lupini@gmail.com
PEC	aziendalupini@pec.it
Codice fiscale	LPNLR574P52A271S
Partita IVA	02576630426
Sito web	(se disponibile)

B.2.2 Titolare/Legale Rappresentante

Cognome e Nome	LARISA LUPINI
Telefono	3387230537
E-mail	larisa.lupini@gmail.com
PEC	azienda_lupini@gmail.com
Codice fiscale	LPNLR574P52A271S

B.2.3 Competenze ed esperienza pregressa

Esperienza pregressa sui temi del G.O. sia in termini di attività produttiva e di impresa sia in termini di attività tecnica e/o partecipazione a eventuali progetti di ricerca e sperimentazione; eventuali pubblicazioni tecniche, scientifiche e divulgative sul tema (le 5 più importanti)

L'azienda agricola svolge attività Agricoltura sociale dal 2014, anno in cui ha aderito al modello di Agrinido di Qualità della Regione Marche. Il progetto è rivolto a bambini da 0 a 3 anni, che hanno l'opportunità di sperimentare un'educazione naturale, con attività all'aria aperta, e a contatto con la realtà dell'azienda agricola.

Nel 2013 ha partecipato al secondo corso di Agricoltura sociale, organizzato da Assam e svoltosi presso la sede di Osimo (AN) nel periodo Gennaio – Febbraio 2013

Nel 2013 ha partecipato al bando regionale di Agricoltura sociale relativo allo sviluppo e implementazione del Modello di Agrinido di Qualità della Regione Marche ed ha dato vita alla sesta esperienza regionale.

Dal 2014 svolge attività di Agrinido per bambini 0 – 3 anni e di centro estivo. Svolge inoltre laboratori naturali e in azienda agricola per bambini e famiglie, riceve in visita gruppi scolastici ed effettua attività di visita dialogata e di formazione per singoli o gruppi di persone interessati all'attività di Agricoltura sociale.

Nel 2016 ha partecipato al convegno “Natura e (è) salute”, tenutosi a Chiaravalle (AN) il 12.03.2016, sulle tematiche dell'educazione naturale e benessere, con la relazione “Agrinido: alimentazione e (è) salute”.

Nel 2016 ha partecipato al progetto “Bioresistenze – cittadini per il territorio: l'agricoltura responsabile”, a cura di Guido Turus, con un contributo sull'esperienza di Agricoltura sociale.

Nel 2017 ha partecipato alla fase di setting up della misura 16.1 per l'Agricoltura sociale. PSR Marche 2014/20 e alle attività in esso previste.

Disponendo di un'area a sabbia all'aperto, nel 2017 ha ospitato il progetto “Giochi di sabbia” in collaborazione con l'associazione Zeroseiup, volto a sperimentare gli effetti dell'interazione del bambino con un materiale naturale particolare come la sabbia.



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

Denominazione	LA QUERCIA DELLA MEMORIA S.A.S.
Codice ATECO	01.1
Codice CUA	01644070433
Indirizzo	Contrada Vallato
Città	San Ginesio
CAP	62026
Provincia	MC
Telefono	0733.694125
E-mail	crediawwf@gmail.com
PEC	querciadellamemoria@legmail.it
Codice fiscale	01644070433
Partita IVA	01644070433
Sito web	www.querciadellamemoria.it

B.2.2 Titolare/Legale Rappresentante

Cognome e Nome	Di Luca Federica
Telefono	0733.694125
E-mail	crediawwf@gmail.com
PEC	querciadellamemoria@legmail.it
Codice fiscale	DLCFRC77D48E783Y

B.2.3 Competenze ed esperienza progressa

La "Quercia della Memoria" è un'azienda agricola multifunzionale nata nel 2003 per promuovere un progetto di sviluppo locale orientato alla sostenibilità ambientale, economica e sociale nel territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini. E' una fattoria didattica e sociale ed è il soggetto titolare e gestore del CREDIA WWF, Centro di Educazione Ambientale (CEA), riconosciuto dalla Regione Marche all'interno del sistema INFEA Marche e dall'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini come componente della rete dei CEA del Parco. Dal 2007 è anche un agriturismo bioecologico con possibilità di vitto ed alloggio. L'azienda agricola produce cereali, farine, pasta secca, ortaggi, frutta, erbe aromatiche, vino e carni fresche e trasformate da suini, bovini e capre, esclusivamente con metodi biologici e per il fabbisogno interno del centro multifunzionale. Dal 2008 realizza progetti di Fattoria Sociale rivolti all'accoglienza e al coinvolgimento di bambini della prima infanzia (1-3 anni), anziani e persone con varie disabilità, realizzando attività di onoterapia ed ortoterapia. Cura inoltre il progetto "Ecomuseo dei Vissuti e dei Saperi dei Monti Sibillini" con il coinvolgimento degli anziani della comunità locale. Dal 2012 è soggetto titolare e gestore dell'Agrinido della Natura, uno degli agrinidi promossi e riconosciuti dalla Regione Marche nell'ambito del progetto "Agrinido di qualità" del programma regionale "Rurale Sociale". Dal 2013 l'azienda gestisce un Centro Famiglia e realizza corsi di formazione rivolti a familiari di persone con demenza senile e disagio sociale. Dal 2014 è operativo il progetto sperimentale sulla longevità attiva che ha valorizzato ulteriormente l'esperienza avviata con l'ecomuseo ampliando l'utenza degli anziani residenti nel borgo rurale di Vallato e in quelli limitrofi agli anziani di tre case di riposo del territorio. Fin dal suo avvio "La Quercia della Memoria" è punto di riferimento per la formazione e l'aggiornamento a livello nazionale sul tema dell'Agricoltura sociale e altri aspetti della multifunzionalità dell'azienda agricola. A seguito dei terremoti del 2016, l'azienda agricola "La Quercia della Memoria" è stata costretta inizialmente a sospendere tutte le attività per parziale inagibilità delle strutture. Dopo un mese ha riaperto il servizio educativo dell'Agrinido, delocalizzato nei pochissimi spazi agibili del piano terra dell'edificio ed interamente riattivato in una tenda yurta (Gennaio 2017), ampliandolo a bambini 1-6, anche provenienti da altre scuole chiuse. Per necessità territoriali e di post-emergenza l'azienda ha offerto un supporto rilevante alle fasce deboli della popolazione (bambini e anziani) svolgendo un ruolo di connettore e sollievo, attivando occasioni di incontro, dialogo e sostegno ai processi di riparazione del trauma.



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

Denominazione	DELMANOWICZ MONIKA ANNA
Codice ATECO	01.5 P, 86.90.29 S, 88.91 S
Codice CUA	DLMMKN77M56Z127N
Indirizzo	VIA FORNACI N° 8
Città	GAGLIOLE
CAP	62022
Provincia	MACERATA
Telefono	329.3281551
E-mail	kingad@libero.it
PEC	kinga@pec.aplos.it
Codice fiscale	DLMMKN77M56Z127N
Partita IVA	01654320439
Sito web	(se disponibile)

B.2.2 Titolare/Legale Rappresentante

Cognome e Nome	DELMANOWICZ MONIKA ANNA
Telefono	329.3281551
E-mail	kingad@libero.it
PEC	kinga@pec.aplos.it
Codice fiscale	01654320439

B.2.3 Competenze ed esperienza pregressa

L'azienda agricola DELMANOWICZ MONIKA ANNA nasce dopo alcuni anni di esperienza di attività paramedica indipendente svolgendo ciò che a suo tempo veniva denominato "Ippoterapia e pet-therapy" oggi Interventi Assistiti con Animali, regolamentati dalle linee guida nazionali; svolge attività educative come terapeuta Itard ed associata UNIPED ed ISFAR — attività per Università della terza età, collabora con UNICAM per quanto riguarda stage formativi per studenti e progetti di ricerca sul benessere animale ed umano, ha collaborato alla pubblicazione nel testo redatto da Pr.ssa Dorota Siemieniecka Università di Torun con un capitolo dal titolo *innovative ways in High-quality rural education*; nel 2009 tesi di laurea ISFAR *Il cavallo quale mezzo di un intervento psicomotorio funzionale*; ideatrice di vari progetti innovativi tra i quali *cavalco qui ed ora* in collaborazione con ASUR z10; *Funzioni esecutive percorsi con gli animali e la Natura* pubblicato da Spaggiari nel 2016; *qui nessuno è somaro!* Esperienze educative con gli asini presso le case di ospitalità; reintegrazione sociale per *Casa Circondariale di Camerino e tanti altri*. Dopo alcuni anni queste attività vengono inserite nell'azienda agricola omonima nella quale di seguito nasce L'Agrinido di Qualità *La Fornace degli Gnomi*, nel 2014 come un'esperienza pilota nell'ambito dell'Agricoltura sociale, oggi Partner nelle rete degli Agrinido di Qualità della Regione Marche, partner nella fase di setting up del costituendo G.O. nella Misura 16.1 PSR Marche per l'Agricoltura sociale proseguendo nello svolgimento del servizio di Agrinido di Qualità della Regione Marche—Agri-Infanzia--Longevità attiva (agriponte tra le generazioni) ed (I.A.A). "Il lusso" di poter stare fuori a contatto con la natura e con gli animali, al centro ed in stretta relazione con il mondo rurale è il punto di forza dell'azienda, quello che permette di essere sempre operativi anche in questo periodo critico per noi che siamo nella zona del cratere. Grazie alla pedagogia attiva, all'apprendimento attraverso l'esperienza diretta osserviamo che alcuni bambini ed anche i genitori, hanno ripreso la serenità. Erdkinder – i fanciulli della terra, come diceva Montessori, ha un reale e diretto significato in questo momento, perché si tratta di rendere il bambino più consapevole dell'esistenza dell'imprevisto e allo stesso tempo più forte nella gestione del problem solving. A tal proposito la titolare è stata partecipe anche di una pubblicazione nella rivista Bambini del gruppo Spaggiari nel gennaio 2017 dal titolo *Resilienza in Agrinido. Interventi con gli Animali e Natura nel post-terremoto*. Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche dei bambini portatori di svantaggio psico-fisico.



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

B3 – PARTNER – ALTRE IMPRESE

B.3.1 Anagrafica

Denominazione	H.O.R.T. HORTICULTURE ORIENTED TO RECREATION AND TECHNIQUE SOCIETA' COOPERATIVA
Codice ATECO	74.90.93 72.19.09 81.3 93.21 93.29.9
Codice iscrizione CCIAA	AN - 194134
Codice CUA	02520400421
Indirizzo	VIA CARDETO 70
Città	ANCONA
CAP	60121
Provincia	AN
Telefono	377.9874992
E-mail	info@hort.it
PEC	hort@pec.team-service.it
Codice fiscale	02520400421
Partita IVA	02520400421
Sito web	www.hort.it

B.2.2 Titolare/Legale Rappresentante

Cognome e Nome	Kogoj Lucasimone Nicasio
Telefono	377.9874992
E-mail	info@hort.it
PEC	hort@pec.team-service.it
Codice fiscale	KGJLSM74C30A271C

B.3.3 Competenze ed esperienza progressa

H.O.R.T. Soc. Coop. nasce nel 2011 come spin-off del dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali dell'Università Politecnica della Marche e sin dall'inizio, tra le varie attività svolte, si occupa di progettazione e gestione di progetti di Agricoltura sociale.
La società ha maturato negli anni esperienze con la longevità, la disabilità e l'infanzia, in particolare:



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

- gestisce dal 2012 privatamente centri estivi in ambito rurale per bambini dai 3 anni in su, dove i minori possono vivere nella massima libertà e sicurezza la campagna e ri-prendere contatto con il contesto ambientale che spesso, i bimbi di città, hanno perso;
- nel 2014 e 2015 ha organizzato per conto dell'Associazione Famiglie Neuropsichiatria Infanzia Adolescenza (FAM.P.I.A.) presso l'Azienda Agricola del Carmine numerose attività di ortoterapia, esperienze sensoriale, laboratori per la mente e passeggiate nell'agroambiente;
- dal 2016 organizza e gestisce laboratori di ortoterapia per il centro Socio educativo-riabilitativo diurno Fontemagna di Osimo dove oggetti disabili non autosufficienti sono guidati nell'esperienza di lavorare la terra in terreni rialzati e di veder germogliare e crescere piante da fiore e dell'orto;
- dal novembre 2014 all'ottobre 2015 ha svolto attività di coordinamento e gestione per conto dell'Azienda Agricola del Carmine s.s. del progetto finanziato dalla Regione Marche "Longevità Attiva in Ambito Rurale". Durante questi mesi sono stati coinvolti un centinaio di utenti over 65 autosufficienti, alcuni anche ultraottantenni, che seguito da personale H.O.R.T. sono stati informati sulle tecniche di gestione delle principali colture orticole e hanno realizzato orti familiari. Sono stati inoltre coinvolti anziani di del Centri diurno Papa Giovanni XXIII di Ancona in laboratori per la mente e attività di ortoterapia.
- dal febbraio 2017 all'ottobre 2017 ha svolto attività di coordinamento e gestione affiancando il capofila nella fase di setting up per la sottomisura 16.1.1 per progetto denominato "LONGEVITA' ATTIVA ED INNOVAZIONE SOCIALE IN AGRICOLTURA"

B4 – PARTNER – UNIVERSITA' ED ENTI DI RICERCA

B.4.1 Anagrafica

Denominazione	INRCA (ISTITUTO NAZIONALE DI RICOVERO E CURA PER ANZIANI)
Tipologia	ENTE PUBBLICO
Indirizzo	VIA SANTA MARGHERITA N° 5
Città	ANCONA
CAP	60124
Provincia	AN
Telefono	071 8001
E-mail	urp@inrca.it
PEC	inrca.protocollo@actaliscertymail.it
Codice fiscale	
Partita IVA	00204480420
Codice CUA	
Sito web	www.inrca.it



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

B.4.2 Legale Rappresentante

Cognome e Nome	GENGA GIANNI
Telefono	071 8001
E-mail	direzionegenerale@inrca.it
PEC	
Codice fiscale	GNGGNN57R25L3661

B.4.3 Competenze ed esperienza pregressa

Nel campo dell'Agricoltura sociale l'INRCA collabora dal 2012 con la Regione Marche, Servizio Agricoltura, alla promozione di azioni e progetti mirati a sviluppare servizi per la longevità attiva in ambito rurale. Nell'ambito del Progetto regionale "La Longevità Attiva in Ambito Rurale" l'INRCA ha avuto il compito di svolgere un'attività di coordinamento e di monitoraggio con l'obiettivo di valutare l'andamento dei progetti dal punto di vista dei beneficiari finali (gli utenti anziani coinvolti), rispetto a parametri quali condizioni di salute, mantenimento e/o recupero delle capacità mentali, senso di inclusione e partecipazione sociale, apprendimento di nuove conoscenze. L'Istituto ha inoltre partecipato a numerosi seminari e convegni sul tema. Successivamente è stata affidata all'INRCA, quale soggetto già titolare del coordinamento, l'elaborazione del Modello della Longevità attiva in ambito rurale, finalizzato a definire in maniera concreta l'offerta di servizi rivolti alla popolazione anziana in ambito rurale. Nell'ambito di INNOVAMARCHE l'INRCA fa parate del gruppo di Aziende della Longevità attiva che hanno acceduto ai fondi del Bando Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura – fase di setting-Up.

B4 – PARTNER – UNIVERSITA' ED ENTI DI RICERCA

B.4.1 Anagrafica

Denominazione	ASSAM (AGENZIA SERVIZI SETTORE AGROALIMENTARI DELLE MARCHE)
Tipologia	ENTE PUBBLICO
Indirizzo	VIA INDUSTRIA N° 1
Città	OSIMO
CAP	60027
Provincia	AN
Telefono	0718081
E-mail	info@assam.marche.it
PEC	assam@emarche.it
Codice fiscale	01491360424



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

Partita IVA	01491360424
Codice CUA	01491360424
Sito web	www.assam.marche.it

B.4.2 Legale Rappresentante

Cognome e Nome	BISOGLI LORENZO
Telefono	0718081
E-mail	info@assam.marche.it
PEC	assam@emarche.it
Codice fiscale	BSGLNZ58S16A271U

B.4.3 Competenze ed esperienza pregressa

L'ASSAM, **Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche**, è un ente pubblico economico istituito con legge regionale n. 9 del 14 gennaio 1997 e modificata con legge regionale n. 28 del 16 settembre 2013.

L'agenzia costituisce lo strumento regionale di riferimento e di raccordo tra il sistema produttivo ed il mondo della ricerca. Tra le sue funzioni principali vi è la realizzazione di studi e ricerche in collaborazione con le Università, gli Istituti e le Istituzioni di ricerca. In questo ambito, attua progetti nel settore agronomico (cerealcoltura, orticoltura, colture industriali, viticoltura, olivicoltura e frutticoltura) con particolare attenzione al settore biologico e del basso impatto ambientale.

In questi ultimi anni gli strumenti di programmazione stanno allineando l'Agenzia sempre più verso la strategia di crescita *Europa 2020*, applicando con metodo la visione europea sull'innovazione, per fornire strumenti di maggiore competitività al settore primario, nuovi e migliori posti di lavoro e una migliore qualità della vita. A questo scopo la L.R. 28 /2013 ha affidato all'Agenzia le nuove funzioni della formazione e della progettazione comunitaria per poter svolgere un ruolo determinante nella filiera dell'innovazione, dall'emersione dei fabbisogni innovativi o lo sviluppo di nuove opportunità, alla sperimentazione delle nuove idee per valutarne l'efficacia, fino al trasferimento dell'innovazione già consolidata.

L'ASSAM è Ente di formazione accreditato dalla Regione Marche. Ha realizzato corsi di formazione sia a valere sulle misure del PSR 2014 - 2020, sia al di fuori del PSR. In particolare ha realizzato numerosi corsi sui temi della multifunzionalità, oggetto del presente progetto: 5 edizioni del corso su Agricoltura sociale, 3 edizioni su Ortoincontro, 6 edizioni su Fattorie didattiche. La realizzazione di tali corsi ha consentito all'ASSAM di creare un indirizzario di utenti interessati ai temi della multifunzionalità e dell'Agricoltura sociale, quali aziende agricole, tecnici, consulenti, educatori, funzionari di enti locali, ecc.

La Regione Marche per sostenere la sua politica di incentivazione e regolamentazione del rurale sociale nel 2012 ha affidato all'ASSAM (DDS n. 267/AFP del 18/05/2012) il monitoraggio delle aziende agricole che avevano già intrapreso, o lo stavano per fare, iniziative in tale contesto al fine di ottenere un quadro esaustivo sull'ampiezza del fenomeno e sulla tipologia dei servizi di welfare offerti. Tale iniziativa ha anticipato di diversi anni quanto previsto successivamente dall'art. 3 della Legge 141/2016 che ha normato a livello nazionale l'Agricoltura sociale. Obiettivo del Censimento era pertanto di acquisire tutte le informazioni utili a definire le politiche di settore ed i servizi utili alle imprese per



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

acquisire conoscenze e professionalità necessarie per sfruttare questa nuova opportunità legata al benessere sociale.

Le attività di divulgazione ed informazione rappresentano una attività fondamentale dell'ASSAM, che si avvale di diversi strumenti:

- sito web;
- pagina social;
- notiziario agrometeo settimanale, inviato a diverse migliaia di operatori del settore.

Le attività di disseminazione sono completate dall'organizzazione di seminari e convegni tenuti sui temi attinenti le attività progettuali gestite da ASSAM.

B6 – PARTNER - ALTRI

B.6.1 Anagrafica

Denominazione	FONDAZIONE CHIARAVALLE - MONTESSORI
Tipologia	ENTE PRIVATO – FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE
Indirizzo	P.ZZA MAZZINI N° 10
Città	CHIARAVALLE
CAP	60033
Provincia	AN
Telefono	071 9727343/344
E-mail	info@fondazionechiaravallemontessori.it
PEC	fondazionemontessori@pec.it
Codice fiscale	93111170424
Partita IVA	
Codice CUA	
Sito web	www.fondazionechiaravallemontessori.it

B.6.2 Legale Rappresentante

Cognome e Nome	ALBANI ALFIO
Telefono	071 9727344
E-mail	info@fondazionechiaravallemontessori.it
PEC	fondazionemontessori@pec.it
Codice fiscale	LBNLFA61A18I608Y

B.6.3 Competenze ed esperienza pregressa

La Fondazione Chiaravalle-Montessori ha organizzato e partecipato agli incontri per condividere tra i partner l'organizzazione delle azioni di animazione e acquisizione delle conoscenze. Ha programmato



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

seminari di approfondimento sulle varie tematiche oltre a viaggi studio per approfondire le tematiche trattate. L'Ente partecipa ai diversi tavoli istituzionali sia allo sviluppo del percorso educativo 0/6 anni che all'applicazione del pensiero montessoriano nelle persone affette da deficit cognitivo.

L'educazione Montessori si fonda sul profondo rispetto per ogni essere umano, considerato unico e irripetibile, e si pone come aiuto al suo naturale sviluppo. Il presupposto montessoriano di una educazione all'autonomia e alla libertà, è inserito in un quadro complessivo in cui ciascun soggetto è considerato nella sua unicità di persona, da rispettare e valorizzare per quello che sono le sue propensioni e i suoi interessi.

La Fondazione ha gestito il coordinamento pedagogico restando vicino ai bisogni delle diverse realtà, tenendo presente il contesto nazionale e regionale, mettendo in dialogo esperienze che faccia crescere riflessioni e pratiche in termini di ricerca-azione.

In particolare numerose sono le attività che la Fondazione svolge coinvolgendo soggetti impegnati nel mondo pedagogico e sociale:

- consulenza per attivazione di percorsi montessoriani;
- gestione visite educative da parte di studiosi, insegnanti, studenti sia nazionali che internazionali;
- collaborazione con le scuole del territorio nella realizzazione di progetti educativi;
- organizzazione di convegni nazionali ed internazionali su tematiche montessoriane e pedagogiche in generale;
- corsi di formazione montessoriana ad educatori e docenti.

B.6.1 Anagrafica

Denominazione	AiCare (AGENZIA ITALIANA PER LA CAMPAGNA E L'AGRICOLTURA RESPONSABILE E ETICA)
Tipologia	ASSOCIAZIONE SENZA SCOPO DI LUCRO
Indirizzo	VIA APPIA NUOVA N° 456
Città	ROMA
CAP	00181
Provincia	RM
Telefono	+39 3402885469
E-mail	posta@AiCare.it
PEC	AiCareit@pec.it
Codice fiscale	97578810588
Partita IVA	12974611001
Codice CUA	
Sito web	www.AiCare.it

B.6.2 Legale Rappresentante



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

Cognome e Nome	SCARPELLINI PAOLA
Telefono	+ 39 340.2885469
E-mail	p.scarpellini@AiCare.it
PEC	AiCareit@pec.it
Codice fiscale	SCRPLA69L41G702X

B.6.3 Competenze ed esperienza pregressa

AiCare sviluppa progetti, iniziative e collaborazioni, sia a livello nazionale sia internazionale, che hanno per scopo il progresso della conoscenza e la diffusione dell'Agricoltura sociale e civica, la costruzione di pratiche innovative sul cibo e sul rapporto tra produzione e consumo –privato e pubblico -attraverso la raccolta e messa in rete di buone pratiche, diffondendo studi e favorendo la ricerca, coinvolgendo il sistema pubblico, le imprese e le comunità.

Nel corso degli anni AiCare ha incontrato e sviluppato rapporti di collaborazione con istituzioni, associazioni, imprese, italiane e straniere: agenzie regionali per lo sviluppo dell'agricoltura (Lazio, Toscana, Marche, Sardegna, Veneto), organizzazioni agricole professionali nazionali (Coldiretti, Confederazione Italiana Agricoltori – CIA, Associazione Italiana Agricoltura Biologica – AIAB) e locali, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Rete Rurale Nazionale, Istituto Nazionale di Economia Agraria, la Comunità di pratiche internazionale Farming for health, il Movimento internazionale del Colibrì, associazioni di familiari di persone con disabilità, associazioni culturali e di promozione sociale e fondazioni (fra cui Libera – Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, Labsus – Laboratorio per la sussidiarietà, Fondazione Campagna Amica, Cittalia Fondazione Anci Ricerche), agenzie formative nazionali, regionali e locali (Istituto Tagliacarne, Formez PA Sardegna, Dinamica Formazione Professionale Emilia Romagna), agenzie regionali per la tecnologia e l'innovazione (Puglia), summer schools (Scuola di Sviluppo Locale Sebastiano Brusco in Sardegna, Master Internazionale sullo Sviluppo Rurale in Toscana), Gruppi di Azione Locale (Gal Castelli Romani e Monti Prenestini, Gal Sud Est Barese), imprese agricole e cooperative sociali, giovani start up della green economy (la community Grow the planet).

In particolare, alcune delle attività e progetti:

- Progetto I BUONI FRUTTI: viaggio in tutta Italia, 40 tappe, presso fattorie didattiche, aziende agro-sociali, aziende agricole, orti e giardini condivisi: un libro ne racconta l'esperienza (I Buoni Frutti Viaggio nell'Italia dell'agricoltura civica, etica e responsabile, Agra Editrice, 2011). Oggi I Buoni Frutti è diventato un marchio e un sistema di franchising sociale per lo sviluppo dell'Agricoltura sociale in Italia, che ha l'obiettivo di valorizzare i prodotti realizzati all'interno di percorsi di Agricoltura sociale e promuovere buoni progetti di Agricoltura sociale mediante la diffusione di modelli di lavoro testati. (www.ibuonifrutti.eu).
- Progetto “Anche Noi” POR FSE 2014-2020. Partner del progetto (capofila la Società della Salute di Pisa) per attività di scouting per la creazione di una rete di imprese agricole multifunzionali e sociali nella provincia di Pisa e accompagnamento alle imprese.
- Progetto “Orizzonte Terra”: Partner del progetto (capofila Comune di Viterbo) per la promozione di sistemi locali per lo sviluppo di progetti in Agricoltura sociale, 2016.
- Casa Santa Rosa Centro di Riabilitazione: Avvio percorsi di Agricoltura sociale (attività assistita con asini, orto, serre) per l'Associazione Terra d'orto presso l'Opera femminile Don Guanella, 2016.
- Progetto SOFAR - SOcial FARming: Servizi Sociali in Aziende Multifunzionali. VI Programma Quadro coordinatore Università di Pisa, 2009. Attività di supporto tecnico e organizzativo al progetto.



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

- La Compagnia del Capagno. Attività di coordinamento e supporto tecnico al partenariato pubblico-privato nato per promuovere una rete territoriale di Agricoltura sociale nella Tuscia: www.lacompagniadelpapagno.it
 - Rurale Sociale Marche: Giornate di formazione sull'agricoltura civica, sociale, orticoltura urbana e didattica a supporto di ASSAM (2015-2017)
 - Agriculture in an Urbanizing Society: Organizzazione, in collaborazione con le Università di Pisa e di Wageningen (NL) e con la Regione Lazio nell'ambito del programma Lazio Expo 2015, la seconda edizione della conferenza internazionale Agriculture in an Urbanizing Society – Reconnecting Agriculture and Food Chains to Societal Needs, Roma dal 14 al 17 settembre 2015 (www.agricultureinurbanizingsociety.com).
- Assistenza e formazione
- Giornate, laboratori e workshop di aggiornamento e formazione in Agricoltura sociale e multifunzionale, progettazione fattorie sociali ((Laore Sardegna; Dinamica Bologna; Scuola di valorizzazione della Qualità Sociale; corsi di aggiornamento professionale Cipat;
 - Social Innovation for Agriculture of the future: Premio biennale per far emergere imprese agricole innovative

Principali pubblicazioni

- 1) Agricoltura civica. Un'esperienza di scouting. In Agricoltura sociale e civica (AA.VV. - Inea, 2014)
- 2) Agricoltura civica e filiera corta – Nuove pratiche, forme d'impresa e relazioni tra produttori e consumatori (Di Iacovo, Fonte, Galasso – Gruppo 2013 Coldiretti, 2014)
- 3) Agricoltura Bene Comune. Manuale di buone prassi in Agricoltura sociale (AA.VV. – Azienda Romana Mercati CCIAA Roma, 2014)
- 4) Dall'Agricoltura sociale a quella civica: percorsi di agricoltura responsabile nella provincia di Roma. In Sistema Agricolo Roma, Indagine sullo stato dell'agricoltura romana 2011 (AA.VV. – Azienda Romana Mercati CCIAA Roma, 2012)
- 5) I Buoni Frutti. Viaggio nell'Italia dell'agricoltura civica, etica e responsabile (Agra Editrice, 2011)

B.7 Presentazione del soggetto richiedente (capofila)

Descrizione del soggetto richiedente (capofila) con particolare riferimento alla descrizione della propria struttura organizzativa e del ruolo all'interno del partenariato del G.O.

Nell'attuale progetto l'azienda svolgerà il ruolo di capofila assumendosi l'onere del coordinamento insieme a H.O.R.T. Soc. Coop. Tale attività consisterà nel monitorare costantemente, tramite timesheet mensili l'operatività dei partner e il rispetto del cronoprogramma proposto, inoltre saranno organizzati incontri plenari di coordinamento tra i partner ogni quattro mesi per verificare l'andamento delle azioni. In Fattoria organizzeremo giornate di attività didattiche-ludico-creative e di stimolazione cognitiva con cadenza settimanale per due gruppi di anziani:

Il primo gruppo sarà composto da longevi del ns territorio ("Longevi attivi" senza gravi problemi sanitari) che stimoleranno la loro progettualità di vita non solo per se stessi ma anche per altri soggetti più deboli con carenze cognitive. Realizzeremo pertanto giornate con associazioni di disabili e giornate intergenerazionali con scolaresche

Il secondo gruppo sarà composto da anziani facenti parte dell'associazione "Nonno Mino" di Pesaro che si occupa di sostenere con attività e informazioni le famiglie e i malati di Alzheimer allo stato iniziale della malattia. Le giornate in fattoria per entrambi i gruppi saranno incentrate sull'utilizzare l'ambiente rurale circostante per stimolare sensi, ricordi e saperi del passato. Andremo a fare percorsi su erbe aromatiche e officinali, su olii essenziali, su culture orticole particolari e curiose presenti nel futuro



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

orto-giardino sensoriale, e un corso di teatro e di bioginnastica nonché un corso di cucina dolce e di educazione alimentare. L'atmosfera serena e ospitale prevedrà anche una pausa pranzo con spuntini e cibo preparato con il coinvolgimento di tutti.

L'orto-giardino sensoriale

Durante il primo anno dei tre anni di progetto andremo a realizzare un orto-giardino sensoriale come strumento di aiuto alle attività. Il luogo non sarà solo un percorso ma un contenitore di emozioni tale da sollecitare la memoria, la convivialità e il benessere psicofisico. La circolarità del percorso, la stimolazione dei 5 sensi, i cassoni rialzati per la coltivazione di ortaggi curiosi, lo spazio per musica e arte, la panchina del pettegolezzo, l'altalena dell'infanzia, il fascino delle tartarughe con la loro lentezza, la passeggiata tattile sono gli elementi caratterizzanti insieme all'accessibilità delle carrozzelle.

La cucina per pasti conviviali e di educazione alimentare

La pausa del pranzo e la condivisione di un momento di ristoro in comune è un aspetto fondamentale della giornata di attività. La preparazione dei pasti prevede il massimo coinvolgimento degli ospiti. Divisi in gruppetti ci sarà chi pensa al primo piatto, chi al contorno, chi alle verdure, chi alla frutta e il dolce e chi all'addobbo della tavola.

La cucina verrà utilizzata anche per fare dei laboratori di educazione alimentare (le farine, le prime colazioni, i cereali e i legumi ecc)

IL servizio di trasporto

Con l'acquisto di un furgone a 9 posti ci garantiremo di assicurare le attività anche per quegli anziani impossibilitati a raggiungere con i propri mezzi la fattoria.

Inoltre faciliteremo lo spostamento del gruppo di anziani con carenze cognitive dell'associazione NonnoMino con l'individuazione del gruppo che dovrà mantenere una certa continuità di frequenza per poter consentire il monitoraggio dell'INRCA.

B.8 Presentazione degli altri soggetti partecipanti (partners)

Descrizione degli altri soggetti partecipanti (partners) con indicazione del ruolo da svolgere nell'ambito del Gruppo Operativo max 6000 caratteri

Azienda Agricola Fattorini Paola

Nell'ambito del GO e di questo progetto l'azienda realizzerà un giardino sensoriale che rispecchi il pensiero montessoriano e si adatti alle esigenze di utenze con diverse fragilità. Saranno organizzati percorsi strutturati per anziani e per utenti con disabilità psicofisiche dove orto e giardino sensoriale saranno protagonisti delle attività. L'azienda intende pertanto organizzare attività a favore di longevi attivi e soggetti con disabilità quali: ginnastica seguendo percorsi naturalistici con esercizi di respirazione e rilassamento, yoga, educazione alimentare, contatti con gli animali, orticoltura, piccoli lavori manuali come dipingere su ceramica o uso del legno etc.

La Quercia della Memoria sas

Fin dal 2012 l'azienda agricola gestisce l'Agrinido della Natura per l'utenza 1-3 e nel 2014/2015 ha realizzato il progetto "Longevità attiva". Nonostante i terremoti 2016 è riuscita a mantenere un presidio resiliente quale sollievo alle comunità locali. Nel GO l'azienda sarà una sede dell'applicazione del metodo Montessori per l'evoluzione dell'Agrinido a centro Agri-Infanzia 1-6 anni e per azioni intergenerazionali di Agricoltura sociale per anziani finalizzate alla ricostruzione dei legami nel post-terremoto.

Azienda agricola Pura Vida

La fattoria Pura Vida svolge specifiche attività intergenerazionali e conta collaborazioni con associazioni di promozione sociale e il tutoraggio dell'imprenditrice agricola che si occupa da anni di animazione con anziani e bambini. Il ruolo dell'azienda nel progetto potrà essere quello di propulsore di eventi di animazione sociale (in particolare attraverso la condivisione del progetto "Teatro per st'orto")



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

sulle tradizioni rurali di un tempo) e relativi all'intergenerazionalità e alla promozione del volontariato e la solidarietà.

Azienda agrituristica La Castelletta

Nel 2014 inizia l'esperienza del progetto sperimentale Longevità attiva in ambito rurale, tutt'ora in essere. Dopo il lavoro nel G.O setting up, La Castelletta avvierà l'esperienza del Co-Housing realizzando appartamenti privi di barriere architettoniche e con servizi di domotica, pensati all'interno di un giardino sensoriale che stimolerà continuamente le sensazioni di armonia, proprie dell'ambiente agricolo. Continueranno le attività laboratoriali, sempre diversificate, con obiettivo di migliorare il benessere psico-fisico. Verranno anche proposte attività che avranno come argomenti il corpo, la mente, lo spazio e le relazioni.

Azienda agricola Lupini di Lupini Larisa

L'azienda agricola, condotta in regime biologico, ha una gamma diversificata di produzioni vegetali (seminativi, orto, vigneto, oliveto) e piccoli allevamenti (bassa corte ed ovini). Dal 2014 svolge attività di Agricoltura sociale attraverso l'adesione al modello di Agrinido di qualità della regione Marche, rivolto a bambini da 0 a 3 anni, ospitando il centro estivo e vari laboratori naturali rivolti a bambini e famiglie. Prossimi obiettivi sono l'estensione del modello di Agrinido ad agri-infanzia e l'inserimento del tema dell'intergenerazionalità creando occasioni di incontro ed esperienze rivolte anche alla terza età.

Azienda Agricola Delmanowicz Monika Anna

L'Azienda alleva ed addestra cavalli ed asini per interventi assistiti con animali I.A.A, ovini e caprini, si occupa principalmente di Agricoltura sociale, con lo scopo di sviluppare ed incrementare il modello Agrinido di Qualità verso il modello dell'Agri-Infanzia garantendo quindi la continuità educativa nella prospettiva della legge 107, allargando il progetto ad esperienze intergenerazionali favorendo l'inclusione di persone con diverse abilità in maniera coerente e costante con metodi ed obiettivi di specifica qualità.

H.O.R.T. Soc. Coop.

H.O.R.T. Soc. Coop. in questo progetto affiancherà il capofila nell'attività di coordinamento e in particolare svolgerà attività di monitoraggio sullo svolgimento delle azioni proposte nel rispetto cronoprogramma. Inoltre, collaborerà con l'INRCA per quella che sarà la gestione contabile del progetto.

L'azienda si occuperà anche di organizzare e coordinare parte delle attività che si svolgeranno presso l'Azienda Fattorini.

INRCA

INRCA - INRCCS è un Istituto di Ricerca e Cura in Gerontologia e Geriatria a carattere nazionale, dedicato a migliorare la qualità della vita delle persone anziane attraverso l'attività di diversi Centri sul territorio italiano, tra cui gli ospedali geriatrici, un centro di cura di Alzheimer, un'area tecnologico-scientifica. La ricerca di base e applicata è sviluppata da un'organizzazione di lavoro interdisciplinare nei settori bio-medico, clinico e socio-economico.

Gli obiettivi dell'Istituto sono focalizzati su invecchiamento di successo e promozione della salute della persona anziana, con una lunga esperienza nel campo della ricerca sulla cura, prevenzione sanitaria e l'inclusione sociale di adulti e anziani. Soprattutto negli ultimi anni ha fornito un significativo contributo al dibattito su come promuovere al meglio l'invecchiamento attivo e la solidarietà intergenerazionale a livello nazionale ed europeo e nazionale.



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

ASSAM

L'ASSAM, Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche, è un ente pubblico economico istituito con legge regionale n. 9 del 14 gennaio 1997 e modificata con legge regionale n. 28 del 16 settembre 2013.

Il ruolo di ASSAM nel partenariato sull'Agricoltura sociale è garantire il processo del trasferimento dell'innovazione ai portatori d'interesse esterni al Gruppo Operativo, attraverso una serie di strumenti digitali (sito web, pagina social, newsletter) e convenzionali (stampa materiale informativo, incontri, seminari).

Fondazione Chiaravalle Montessori

L'educazione Montessori si fonda sul profondo rispetto per ogni essere umano, considerato unico e irripetibile e si pone come aiuto al suo naturale sviluppo. Le parole chiave per l'attivazione di attività con le persone longeve sono: autonomia, ordine, consapevolezza di sé, dimensione sociale, la motricità. Per l'innovazione agri-infanzia si procederà con una proposta formativa specifica, ma anche possibili seminari e viaggi studio con un coordinamento specifico, vicino ai bisogni delle realtà, in rete e con uno sguardo ampio sul contesto nazionale e regionale che metta in dialogo esperienze e faccia crescere le riflessioni e le pratiche in termini di ricerca-azione.

AiCare

L'associazione svolgerà l'importante azione di Policy making con l'obiettivo di creare una connessione tra le aziende agricole e gli attori sociali, istituzionali ed economici dei contesti in cui operano queste insistono. Il policy maker dovrà mobilitare le risorse del territorio con la finalità di intraprendere l'integrazione di percorsi innovativi ed anche di co-progettazione di servizi per la popolazione. AiCare organizzerà anche tre incontri con gli stakeholder, pubblicherà quattro articoli su temi del progetto e un manuale di policy making.

B.9 Informazioni sul personale dei partners coinvolto nella realizzazione del progetto

N°	Ricercatore – tecnico - consulente	Ruolo svolto all'interno del progetto ed indicazione della tipologia del rapporto di lavoro	Partner a cui appartiene il ricercatore o tecnico
1	Jacopo Facchi	Coordinatore progetto insieme al capofila. Coordinatore ed educatore nelle attività c/o Azienda Fattorini. Dipendente a tempo indeterminato	H.O.R.T. Soc. Coop.
2	Cristina Gagliardi	Coordinatrice del monitoraggio scientifico, di attività di disseminazione e pubblicazioni. Ricercatrice a tempo indeterminato	INRCA- IRCCS
3	Paola D'Ascoli	Responsabile della rendicontazione. Dipendente amministrativo a tempo indeterminato	INRCA-IRCCS
4	Collaboratore a progetto	Collaborerà nelle fasi del monitoraggio, rielaborazioni dati e pubblicazioni. Co.co.co	INRCA-IRCCS
3	Tecnico	Educatore per azione Agri-Infanzia 1-6 Dipendente part-time a tempo determinato	La Quercia della Memoria S.s.a
4	Tecnico	Educatore per azione Longevità attiva Dipendente part-time a tempo determinato	La Quercia della Memoria S.s.a



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

5	Tecnico	Educatore per azione Longevità attiva, allestimento e manutenzione giardino sensoriale Dipendente part-time a tempo determinato	La Quercia della Memoria S.s.a
6	Ugo Testa	Attività di divulgazione; coordinamento dei partner per la raccolta delle informazioni, la loro elaborazione e trasferimento all'esterno. Dipendente a tempo indeterminato	ASSAM
7	Collaboratore	Project coordinator delle attività laboratoriali in ambito rurale e del cohousing Dipendente a tempo determinato	Az. Agrituristica "La Castelletta"
8	Paolasso	Costruzione e manutenzione giardino sensoriale Dipendente a tempo determinato	Fattoria del Borgo
9	Cerri	Preparazione e assistenza ai laboratori Dipendente a tempo determinato	Fattoria del Borgo
10	Educatore	Educatore per le attività all'infanzia e alla longevità Dipendente a tempo determinato	Delmanowicz
11	Maila Morresi	Attività di divulgazione	Fondazione Chiaravalle-Montessori

PARTE C – Proposta progettuale

C.1 Analisi del contesto e dei fabbisogni di innovazione (problemi/opportunità)

Il rapporto sull'Agricoltura sociale in Italia redatto dal CREA-PB per conto della Rete Rurale Nazionale, presentato nel dicembre 2017, ha evidenziato che le realtà di Agricoltura sociale nel nostro paese sono relativamente giovani. Solo il 18% delle aziende prese in esame dal rapporto hanno iniziato ad operare prima del 2000. Negli ultimi anni i soggetti che praticano Agricoltura sociale sono aumentati in modo considerevole, differenziandosi oltre che per forma giuridica anche per i servizi erogati. Il 71% delle attività svolte in Agricoltura sociale riguarda l'inserimento socio-lavorativo, mentre l'educazione viene svolta dal 35% dei soggetti, i servizi alle comunità locali dal 31% e le attività terapeutiche dal 32%. Il rapporto della RRN ha evidenziato che per il 51,4% dei soggetti interessati l'Agricoltura sociale contribuisce a promuovere l'innovazione sociale e per il 47% contribuisce allo sviluppo sostenibile. Per quanto riguarda le criticità il rapporto RRN evidenzia la scarsità di risorse finanziarie e la scarsa conoscenza dell'Agricoltura sociale da parte dei funzionari pubblici, degli imprenditori agricoli e degli operatori socio-sanitari. Infine il 50% dei soggetti esaminati indica tra le criticità anche la difficoltà a progettare iniziative innovative e sostenibili. Per oltre il 45% delle imprese e il 34,5% delle cooperative sociali lavorare in rete con altri attori costituisce una criticità. In Italia, nel 2016 il valore delle pratiche multifunzionali connesse all'attività agricola ha rappresentato il 22,3% del valore complessivo della produzione di beni e servizi dell'agricoltura. Non esistono però al momento analisi relative alla sostenibilità economica dell'Agricoltura sociale. Lo sviluppo dell'Agricoltura sociale, così come accade per tutti i nuovi settori, offre opportunità per le aziende agricole marchigiane, ma si presta anche a criticità e rischi relativi ai percorsi da intraprendere per lo sviluppo di questo modello innovativo basato su un sistema di reputazione aziendale (alleanza tra produttori e componenti della filiera) e sulla collaborazione fra i diversi soggetti coinvolti nelle politiche di welfare a livello locale (*Rapporto 2017 Multifunzionalità agricola - ISMEA*). La Regione Marche è all'avanguardia sia nella sperimentazione dei



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

servizi offerti, che nella legislazione con una normativa regionale, che ha anticipato la legge nazionale sull'Agricoltura sociale (L. 141/2015). <https://www.reterurale.it/rapportoas>

C.2 Obiettivo generale

Introduzione di metodologie e modelli innovativi di gestione nelle aziende agricole delle Marche che già svolgono attività di Agricoltura sociale, attraverso il superamento della visione settoriale, adattando e valorizzando il pensiero montessoriano nelle sue varie declinazioni per diverse utenze (bambini, anziani e diversamente abili). Promozione della multifunzionalità dell'azienda agricola per una maggiore sostenibilità economica mediante l'offerta di servizi di welfare sociale innovativi alla persona e vendita di prodotti a Km zero con elevato valore etico.

C.3 Obiettivi operativi

Attraverso lo sviluppo di attività innovative nell'ambito dell'Agricoltura sociale, come componente della multifunzionalità dell'azienda agricola, si intende perseguire obiettivi operativi funzionali alla promozione di nuovi modelli di welfare sociale declinati in:

- intergenerazionalità e interabilità: inserimento di partecipanti con abilità ridotte, in laboratori appositamente pensati per loro e per l'interazione anziani e bambini;
- estensione della fascia di utenza dell'Agrinido da 1-3 a 1-6 anni, quindi evoluzione del modello Agrinido di qualità già definito dalla Regione Marche a modello Agrinfanzia, garantendo una continuità educativa ed esperienziale, ai sensi della legge 107 2015 e dl. 13 aprile 2017, n. 65
- progettazione ed attivazione di esperienze educative outdoor secondo il metodo Montessori per la fascia d'età 1-6, con attività e personale adeguato, nella direzione di una coerenza educativa che garantisca la relazione bambino/ natura;
- promozione dell'azienda come comunità di famiglie e di territorio, valorizzando momenti di condivisione e confronto, favorendo le occasioni di socializzazione e la creazione di una rete amicale stabile, con particolare attenzione alle comunità colpite dal terremoto;
- sviluppo di percorsi innovativi per il sostegno al benessere psico-fisico in ambienti rurali;
- sostegno all'adozione di stili di vita sani con una particolare attenzione all'alimentazione per la prima infanzia e la terza età;
- attivazione di laboratori per la mente finalizzati al mantenimento delle capacità cognitive in anziani a rischio demenza senile o altre patologie;
- sostegno nei processi riparativi del trauma post-terremoto, anche con laboratori di narrazione e scrittura autobiografica;
- stimolazione delle abilità e competenze residue in un ambiente protetto quale il giardino sensoriale;
- nelle aziende del cratere si darà sostegno al recupero della memoria dei luoghi, del senso dell'abitare, degli spazi di aggregazione attraverso le storie di vita (biografie) individuali e di comunità.

C.4 Eventuale collegamento del Gruppo Operativo a PIF/AAA

Evidenziazione dell'eventuale collegamento del progetto alle finalità di PIF/AAA

Il Gruppo Operativo avrà collegamenti con il PIL del GAL "Sibilla" che verterà anche sui temi dell'Agricoltura sociale. L'operazione A) FA2A – Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per lo sviluppo di attività non agricole, che prevede la concessione di un aiuto destinato al cofinanziamento di investimenti nell'azienda agricola finalizzati alla creazione e allo sviluppo della seguente attività di agricoltura sociale: servizi sociali e assistenziali come le attività di riabilitazione, ospitalità e integrazione sociale rivolte ad anziani. L'integrazione tra il PIL e il presente G.O. avverrà attraverso la condivisione



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

delle esperienze e dei risultati della sperimentazione (Modello della Longevità attiva in ambito rurale della Regione Marche)

Misura 19.2.7.4 Operazione A) FA 6A - Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture

Misura 19.2.7.6 Operazione A) FA 6A – Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali

Misura 19.2.16.3 Operazione A) FA 6A – Cooperazione tra piccoli operatori per diverse finalità nelle aree LEADER

Il progetto PEI è collegato indirettamente anche alle tre misure sopra riportate del PIL GAL Sibilla in considerazione del ruolo della Società agricola La Quercia della Memoria. Inoltre la stessa azienda ha collaborazioni dirette con l'ATS dell'Unione dei Comuni dei Monti Azzurri per il coordinamento dei servizi educativi 1-6 anni e con l'Associazione senza scopo di lucro "Nella Terra dei Bambini" che riunisce le famiglie dei bambini che frequentano l'Agrinido della Natura.

L'Azienda Agricola Fattorini Paola rappresenta un'ulteriore connessione tra il presente G.O. e l'AAA "Coltiviamo la Qualità delle acque del Conero" che ha come soggetto promotore l'Ente Parco Regionale del Monte Conero e quale obiettivo la promozione del metodo biologico quale strumento per preservare la qualità delle acque. L'Azienda Fattorini, che ha aderito all'AAA, è il collegamento fra le azioni proposte in questo progetto e le finalità dell'accordo. La connessione si concretizzerà nella realizzazione e gestione di un Giardino sensoriale e di un orto, entrambi gestiti in biologico. Attraverso azioni di educazione e sensibilizzazione gli obiettivi dell'AAA verranno promossi nelle azioni sperimentali del PEI.

C.5 Innovazione/i da introdurre

Indicare l'innovazione/i che si intende introdurre, se già applicata e a quali altri contesti e le motivazioni che la/e rendono idonea/e al contesto sopra descritto, le esigenze di adattamento e le attività di collaudo e dimostrazione che si ritengono necessarie, il soggetto proprietario e le eventuali licenze

1. Innovazione del Modello del Laboratorio di longevità attiva in ambito rurale, approvato dalla Regione Marche con DRG 336/2016, applicando il metodo Montessori ai tre diversi tipi di servizi (laboratori per la mente, cohousing e giardino sensoriale), non ancora compiutamente sviluppati finora nella regione.

2. Per l'Agrinfanzia sperimentazione della continuità educativa 1-6 anni in riferimento al pensiero montessoriano. Applicazione del metodo Montessori attraverso la predisposizione di una comune metodologia pedagogica, di un linguaggio professionale unico realizzato attraverso la formazione di insegnanti ed educatori e la definizione di servizi educativi in continuità. La continuità 1-6 anni non trova casi concreti nella nostra realtà regionale e verrà pertanto sviluppata e monitorata per la prima volta nel contesto di questa progettualità.

3. Applicazione di un approccio esperienziale montessoriano già applicato nel mondo dell'infanzia ma recentemente sperimentato anche a livello internazionale su utenti con disabilità cognitiva con importanti risultati positivi.

4.Cogliere l'opportunità dell'Agricoltura sociale nell'ambito della multifunzionalità come valore etico e creazioni di reti di aziende agricole con le Istituzioni e gli Enti che si occupano dei servizi alla persona.

Classificare la/le innovazione/i

Settore/comparto (indicare prevalente): **x) altri prodotti**

Classificazione USDA (vedere allegato 4 dello Schema di Formulario del G.O. della RETE RURALE NAZIONALE – www.reterurale.it): **805 - Promozione di servizi nelle aree rurali**



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

Caratteristiche (vedere allegato 5 dello Schema di Formulario del G.O. della RETE RURALE NAZIONALE – www.reterurale.it): **sociali**

C.6 Descrizione di eventuali attività di animazione

Le attività di animazione saranno indispensabili per intessere relazioni e confronti, che connettano la dimensione interna dell'esperienza d'inclusione socio-educazionale, sperimentata nelle aziende ambito rurale, con la dimensione esterna relativa agli altri attori sociali, istituzionali ed economici del contesto in cui le aziende ricadono. Saranno mobilitate le risorse dei territori con la finalità di intraprendere l'integrazione di percorsi innovativi così da co-progettare servizi per i cittadini. Compiti dell'attività di animazione sarà quello di interconnettere nella governance multilivello della politica di coesione soggetti pubblici (livelli diversi di governo) e soggetti privati (imprese, società civile, organizzazioni economiche e rappresentative) attraverso interventi di comunicazione e divulgazione tradizionali (seminari, incontri divulgativi, pubblicazione) ma anche innovative quali l'open space technology, al fine della co-progettazione di nuovi servizi per la collettività

Saranno inoltre organizzate nel secondo e terzo anno "giornate aperte" dove invitare rappresentanti di enti ed istituzioni impegnati nei servizi alla persona oltre che utenti e loro famiglie interessati ad usufruire di questi innovativi servizi.

C.7 Tipologia di aziende interessate all'innovazione oltre il partenariato

Descrivere brevemente dimensione e struttura aziendale, ordinamento produttivo, ecc... e stimare il numero e la dislocazione territoriale

Nella nostra regione non sono ancora molte le esperienze di Agricoltura sociale, ma dato il crescente bisogno di assistenza e di servizi alla persona, sono sempre di più gli utenti che cercano forme alternative di assistenza.

Tra le aziende che potrebbero essere interessate da questa innovazione ci sono le fattorie didattiche (138 unità iscritte all'ultimo elenco pubblicato nel 2012 dalla Regione Marche) vista loro propensione ad erogare servizi che vanno oltre la produzione di beni primari. Altra categoria di aziende che potrebbero essere interessate all'Agricoltura sociale sono le aziende del settore biologico che sul territorio regionale coltivano 57.030 ha pari al 12,74% della SAU e costituiscono una realtà i cui imprenditori sono solitamente propensi ad innovare ed ampliare i servizi offerti.

C.8 Descrizione dell'organizzazione e della/e sede/i operativa/e

Il progetto si sviluppa su sette aziende agricole distribuite in tutta la Regione Marche con sede operativa presso gli indirizzi sopra elencati. Capofila e coordinatore del progetto è il titolare della Fattoria del Borgo di Libanore, coadiuvato da H.O.R.T. Soc. Coop.

La INRCA-IRCSS si occuperà del monitoraggio scientifico, della validazione e pubblicazione dei risultati, organizzerà il convegno conclusivo. Inoltre, seguirà la rendicontazione del progetto. La Fondazione Chiaravalle-Montessori organizzerà incontri informativi con gli stakeholder e visite dimostrative in campo c/o le aziende.

Assam si occuperà della disseminazione organizzando il seminario di apertura e la comunicazione digitale.

AiCare organizzerà il seminario intermedio, pubblicherà articoli tecnico-divulgativi sui temi inerenti il progetto sia su piattaforme web che sulla stampa oltre ad un manuale di policy maker.



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

Per il coordinamento tra i partner saranno organizzati incontri ogni 4 mesi per l'ASSAM, ci sarà un costante monitoraggio tecnico e finanziario per verificare il rispetto del cronoprogramma, delle spese e delle azioni svolte. Ogni partner predisporrà timesheet mensili.

C.9 Approccio metodologico

La metodologia applicata farà riferimento ai seguenti documenti:

- *Modello del laboratorio di Longevità attiva della Regione Marche DGR 336/2016*. Tale modello individua una struttura generale che si compone di tre diversi tipi di offerta di servizi, definendone per ciascuna tipologia destinatari, azioni previste, requisiti qualitativi, normativa di riferimento. Tali servizi consistono nell'attivazione dei laboratori di longevità attiva in ambito rurale, integrate da iniziative finalizzate all'accoglienza residenziale in forma di cohousing e alla creazione di un percorso sensoriale guidato denominato "Giardino sensoriale". Il Modello, che non è stato ancora mai applicato in maniera compiuta troverebbe in questa progettualità la sua operatività e validazione scientifica.

- *Format Agrinido di Qualità DGR 1107 del 12 luglio 2010*. Esso si compone di: un format architettonico ideale per garantire benessere ed esperienze educative di valore ai bambini; un format agricolo "completo", in grado di offrire ai bambini esperienze diversificate e ricche di conoscenze; un format di comunicazione, per garantire la riconoscibilità del modello Agrinido di qualità di Regione Marche; una certificazione di qualità e un supporto costante di un coordinamento pedagogico, in grado di garantire ai genitori la continuità temporale dell'aderenza ai requisiti di qualità del format stesso.

Il format è stato finora applicato alla fascia di età 1-3 anni tuttavia per garantire un percorso formativo di continuità secondo quanto indicato anche dalla legge 107 2015 e dal dl. 13 aprile 2017, n. 65, si vuole introdurre l'estensione della fascia di utenza dell'Agrinido da 1-3 a 1-6 anni, quindi da Agrinido a Agrinfanzia, garantendo una continuità educativa ed esperienziale.

-*La metodologia farà riferimento anche al pensiero montessoriano*. Questo, nel suo approccio esperienziale applicato già all'Agrinido, può avere importanti ricadute anche nel trattamento dei soggetti anziani e utenti con disagio psico-fisico. Attraverso laboratori svolti nel contesto agro-ambientale, sarà possibile ottenere uno stato di benessere attraverso il rafforzamento del senso di controllo, stimolazione del movimento fisico e dell'esercizio all'aria aperta secondo i principi del metodo montessoriano.

Sono previste riunioni operative plenarie per tutto l'arco del progetto con cadenza semestrale, mentre le riunioni dei sottogruppi (Agrinido, longevità attiva e disabilità) si svolgeranno in relazione al cronoprogramma di ciascuna azione e anche in relazione ad esigenze cogenti (si valuterà la possibilità di videoconferenze). Il coordinamento verrà svolto dal capofila del progetto in collaborazione del partner H.O.R.T. e prevedrà un costante monitoraggio dello stato di avanzamento delle sotto-azioni in base a quanto proposto nel cronoprogramma. Il monitoraggio delle spese complessive e la rendicontazione saranno in carico al partner INRCA.

Il monitoraggio metodologico e la valutazione dei risultati saranno a carico dell'INRCA; lo sviluppo del pensiero montessoriano attraverso seminari/workshop rivolti a stakeholders e aziende partner sarà seguito dalla Fondazione Montessori-Chiaravalle;

Assam garantirà il processo del trasferimento dell'innovazione ai portatori di interesse esterni al Gruppo Operativo, attraverso una serie di strumenti digitali (sito web, pagina social, newsletter) e convenzionali (stampa materiale informativo, incontri, seminari).

C.10 Articolazione della proposta progettuale, descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti

Estensione della fascia di utenza dell'Agrinido da 1-3 a 1-6 anni

L'azione 1, che coinvolge tre aziende del progetto cioè: Azienda Agricola Lupini, La Quercia della Memoria e l'Azienda agricola Delmanowicz, prevede di partire con la sperimentazione dell'estensione



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

dell'utenza dell'Agrinido dalla fascia 1-3 a 1-6 anni, aggiungendo all'attuale gruppo 0-3 di bambini accolti, un gruppo 3-6, con priorità per i già iscritti che vogliono continuare l'esperienza educativa outdoor. Per fare ciò è però necessaria un'opera di estensione delle strutture esistenti per Azioni (attività che si vogliono implementare per raggiungere gli obiettivi specificati).

I bambini che attualmente frequentano l'Agrinido, continuerebbero la propria esperienza nel contesto 0-6, che sarà comunque aperta anche a eventuali utenti esterni di qualsiasi età compresa in quella fascia. Il metodo educativo continuerà ad essere quello montessoriano. In seno a questa azione una particolare attenzione è riservata alle due aziende (La Quercia della Memoria e l'Azienda agricola Delmanowicz) che insistono in due Comuni del cratere sismico, dove saranno avviate attività relative all'innovazione 1-6 anni quale servizio di sollievo post-terremoto.

Ai fini della valutazione sarà somministrato un questionario di gradimento per genitori dei bambini frequentanti l'estensione del Format Agrinido di qualità.

Azione 2 – (1.500 caratteri)

Modello della Longevità attiva in ambito rurale della Regione Marche

L'azione coinvolge tutte le aziende del progetto (La Fattoria del Borgo di Libanore Enrico, La Castelletta, Az. Agricola Pura Vida, Az. Agricola Fattorini Paola, Azienda Agricola Lupini, La Quercia della Memoria e l'Azienda agricola Delmanowicz), che articoleranno i singoli interventi con modalità e intensità diverse.

Nel rispetto del Modello, saranno organizzati laboratori a frequenza almeno settimanale per l'intera durata del progetto, rivolti ad un'utenza anziana autosufficiente (over 65 anni). I laboratori si svolgeranno sia indoor che outdoor, usufruendo delle strutture aziendali e del giardino sensoriale ove realizzato (La Fattoria del Borgo di Libanore Enrico, La Castelletta, Az. Agricola Fattorini Paola, Az. Agricola Pura Vida, Az. Agricola Fattorini Paola). L'Azienda agricola Delmanowicz realizzerà un prototipo di un orto portatile montato su ruote.

L'azienda La Castelletta prevede la progettazione di spazi da adibire a co-housing nei primi due anni del progetto, che troverà poi applicazione con l'ospitalità di anziani over 65 a partire dal terzo anno. Per quanto attiene il monitoraggio e la valutazione di questa azione, l'IRCA effettuerà almeno tre incontri presso ciascuna azienda, all'inizio della sperimentazione, a metà e fase conclusiva finalizzati alla rilevazione dei dati. Ci si attende che gli indicatori prescelti presentino valori di miglioramento al termine della sperimentazione.

Azione 3

Inserimento di soggetti fragili quali persone disabili e con problemi cognitivi

L'azione prevede l'inserimento in azienda di soggetti fragili quali persone disabili e con problemi cognitivi attraverso la realizzazione di attività e laboratori appositamente progettati sulle loro esigenze e caratteristiche. Si vuole intervenire sul disagio psico-fisico attraverso attività esperienziali svolte nel contesto agro-ambientale orientate alla concezione della conoscenza come costruzione dell'esperienza personale. Le aziende interessate sono Azienda agricola Paola Fattorini; Azienda agrituristica La Castelletta di Gabriella Rosa; La Fattoria del Borgo di Libanore Enrico; Pura Vida di Silvia Marchionni che utilizzeranno con modalità e intensità diverse le attività da svolgere sia in spazi indoor che outdoor usufruendo del giardino sensoriale. La frequenza almeno settimanale garantirà una continuità operativa affinché l'esperienza non risulti parcellizzata ma strutturata in un percorso pluriennale. Il monitoraggio riguarderà la valutazione di indicatori riguardanti l'apprendimento di nuove conoscenze e competenze in ambito agricolo e lo sviluppo di competenze relazionali e si svolgerà all'inizio, a metà e in fase conclusiva delle esperienze di ciascuna azienda.

Azione n 4



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

Coordinamento e gestione amministrativa

L'azione svilupperà un piano di monitoraggio delle attività del progetto e dello stato di avanzamento complessivo per ciascuna azienda.

Il monitoraggio sarà effettuato in termini di:

- rispetto delle scadenze riportate nella proposta di progetto
- conformità di quanto realizzato con quanto previsto.

Seguiranno questa azione i partner INRCA e Hort Soc. Coop.

Saranno organizzati 4 incontri plenari ogni anno per le verifiche del cronoprogramma e delle spese.

Azione n 5

Divulgazione e trasferimento dei risultati e delle conoscenze

Seminari annuali per la presentazione del progetto e il trasferimento dei risultati della sperimentazione saranno rivolti a soggetti specifici sensibili a questo tipo di innovazione quali aziende agricole e soggetti istituzionale. Seminario di presentazione del progetto (resp. ASSAM); seminario intermedio (resp. AiCare); convegno finale (INRCA).

Ai fini della divulgazione saranno attivati diversi strumenti di comunicazione digitale: sito web, newsletter quadrimestrale del progetto, profilo social network (Facebook, Twitter): verrà aperto da ASSAM un profilo di progetto sui principali social network web (Facebook, Twitter) e video promozionale del progetto. (resp. ASSAM)

Saranno inoltre organizzati incontri informativi e visite in campo utili al trasferimento dei risultati e delle conoscenze (resp. Fondazione Chiaravalle-Montessori, INRCA e AiCare).

Il materiale divulgativo consisterà in articoli tecnici (resp. AiCare), un manuale sugli aspetti innovativi della sperimentazione (resp. INRCA) e un manuale di policy maker (AiCare).

Azione 6

Policy making

Un'azione di Policy making per lo sviluppo dell'Agricoltura sociale, è indispensabile per interessare relazioni e confronti, che connettano la dimensione "interna" dell'esperienza di inclusione sociale/educazione, sperimentata in ambiente rurale, con la dimensione "esterna" relativa agli altri attori sociali, istituzionali ed economici dei contesti in cui operano le aziende agricole. Il policy maker dovrà mobilitare le risorse del territorio con la finalità di intraprendere l'integrazione di percorsi innovativi ed anche di co-progettazione di servizi per la popolazione. Il successo di questa azione starà nel connettere l'esistente, senza ricorrere a innovazione legislativa (law making), e migliorare il coordinamento degli attori e delle risorse esistenti. L'associazione AiCare seguirà quest'azione.

C.11 Quadri sinottici

C.11.1 Azioni del progetto

Azione	Descrizione
1	Estensione della fascia dell'Agriuido da 1-3 a 1-6
1.1	Progettazione laboratori ed attività
1.2	Laboratori finalizzati all'implementazione del sistema integrato 1-6



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

1.3	Centri estivi integrati
1.4	Questionario di gradimento per le famiglie
2	Modello della Longevità attiva in ambito rurale della Regione Marche
2.1	Progettazione laboratori ed attività come previsto dal modello
2.2	Realizzazione laboratori e attività in spazi al coperto
2.3	Realizzazione laboratori e attività in spazi all'aperto
2.4	Progettazione e realizzazione del Giardino sensoriale secondo le linee guida previste dal Modello
2.5	Sperimentazione attività nel Giardino sensoriale
2.6	Progettazione e realizzazione di spazi idonei al cohousing
2.7	Attivazione di esperienze di cohousing in azienda
2.8	Valutazione della sperimentazione del Modello della Longevità attiva in ambito rurale della Regione Marche
3	Inserimento di soggetti fragili quali persone disabili e con problemi cognitivi
3.1	Progettazione laboratori ed attività
3.2	Realizzazione laboratori e attività in spazi al coperto
3.3	Realizzazione laboratori e attività in spazi all'aperto
3.4	Sperimentazione attività nel Giardino sensoriale
3.5	Valutazione della sperimentazione
4	Coordinamento e gestione amministrativa
4.1	Coordinamento progetto
4.2	Monitoraggio stato di avanzamento progetto
4.3	Rendicontazione
5	Divulgazione e trasferimento dei risultati e delle conoscenze



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

5.1	Convegni
5.2	Incontri informativi con gli stakeholder
5.3	Stesura e stampa pubblicazione divulgativa
5.4	Comunicazione video e digitale
6	Policy making
6.1	Inviti amministratori a visite guidate aziende del G.O
6.2	Stimolo alla costituzione e partecipazione al Tavolo Permanente tra istituzioni coinvolte nei temi G.O. allo scopo di capacity building di servizi integrativi
6.3	Sessione di Open space technology, in collaborazione con ASSAM, tra i co-attori della policy makers

C.11.2 Cronoprogramma

VEDI ALLEGATO "Cronoprogramma del progetto" allegato n° 12 categoria "Preventivi di spesa"

C.12 Divulgazione e trasferimento delle attività e dei risultati ad altre imprese

L'obiettivo generale è diffondere l'innovazione divulgando i risultati della sperimentazione al di fuori del gruppo operativo, coinvolgendo tutti i portatori di interesse. La divulgazione ed il trasferimento dei risultati coinvolgerà diversi partner ed utilizzerà diversi strumenti:

Seminari e convegni

- seminari annuali per la presentazione del progetto e dei risultati della sperimentazione rivolti a target specifici, più sensibili a questo tipo di innovazione. Il seminario di presentazione del progetto, verrà organizzato entro il terzo mese dall'inizio del progetto da ASSAM. Il seminario del secondo anno sarà invece organizzato da AiCare. Il convegno finale con la presentazione dei risultati conclusivi del progetto verrà organizzato da INRCA.

Gli strumenti di comunicazione digitale previsti sono:

- sito web con sezioni per la presentazione del progetto, dei partner, delle attività e dei risultati. Sul sito verranno anche inseriti e resi disponibili in formato elettronico tutti i materiali (pubblicazioni, articoli) relativi al progetto. La registrazione al sito consentirà agli utenti interessati di ricevere una newsletter quadrimestrale. La realizzazione del sito web ed il suo costante aggiornamento è a carico di ASSAM;

- newsletter quadrimestrale del progetto, per un totale di 8 invii, per informare e diffondere su larga scala le attività del progetto e i risultati intermedi; la newsletter verrà inviata via e-mail a tutti gli utenti registrati nel sito web, ai target specifici (agriturismo, cooperative sociali, aziende censimento Agricoltura sociale) e alla rete di partner. La realizzazione della struttura informatica e grafica e la gestione della newsletter è assegnata ad ASSAM, mentre tutti i partner collaboreranno nella redazione dei contenuti.

- Profilo del progetto sui social network: verrà aperto da ASSAM un profilo di progetto sui principali social network web (Facebook, Twitter), strumenti che garantiscono una più flessibile penetrazione ed interattività, facilitando la comunicazione tra i soggetti interessati al progetto ed i partner del progetto.



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

ASSAM sarà responsabile dell'aggiornamento dei contenuti web, raccogliendo i contributi proposti dagli altri partner;

- video promozionale del progetto, per raccontare la sperimentazione ed i risultati del progetto. L'attività verrà realizzata da ASSAM, con il contributo degli altri partner ed in particolare delle aziende coinvolte nella sperimentazione che saranno chiamate, attraverso interviste, a promuovere i valori dell'Agricoltura sociale, coinvolgendo anche i fruitori della sperimentazione (anziani e genitori dei bambini); Il video realizzato, oltre che sul sito web e sui social, verrà pubblicato sul Youtube Video Channel del progetto, dove saranno pubblicati anche altri video realizzati in proprio dai singoli partner.

Incontri informativi e Visite di campo

- Incontri informativi con gli stakeholder: nei 3 anni di progetto Fondazione Chiaravalle-Montessori organizzerà 10 incontri divulgativi per illustrare gli aspetti concettuali dell'innovazione dell'Agrinfanzia; l'INRCA 3 incontri divulgativi sulla longevità attiva e AiCare 3 incontri sugli aspetti generali dell'Agricoltura sociale. Gli incontri hanno l'obiettivo di divulgare i risultati ottenuti dopo la prima e la seconda annata di attività sperimentale.

- Visite dimostrative in campo verranno organizzate da Fondazione Chiaravalle-Montessori nel secondo (una visita) e terzo anno (due visite) di progetto nelle aziende in cui verrà realizzata la sperimentazione dei modelli di Agricoltura sociale. Nel corso delle tre visite verranno valorizzate le esperienze degli ospiti delle aziende e dei genitori dei bambini dell'Agrinfanzia.

Materiale divulgativo

- articoli tecnico-divulgativi sui temi inerenti il progetto da pubblicare sia su piattaforme web che sulla stampa specializzata (Informatore Agrario, Terra e vita, ecc.). Si prevede la realizzazione di 4 articoli realizzati da AiCare in collaborazione con gli altri partner.

- Un manuale tecnico realizzato da INRCA sugli aspetti innovativi della sperimentazione realizzato nella parte finale del progetto destinato alle aziende agricole quale vademecum per promuovere la multifunzionalità nei sistemi produttivi marchigiani. Un manuale di policy maker per promuovere un modello di welfare rurale sinergico fra soggetti pubblici e imprese agricole (AiCare).

C.13 Monitoraggio

Tenuto conto della complessità del progetto, sarà primariamente utile definire strumenti capaci di studiare in modo contestuale i diversi aspetti relativi alle varie attività del progetto, la tipologia di servizio offerto e con gli utenti raggiunti dai servizi.

Obiettivo generale del monitoraggio sarà quello di rilevare i cambiamenti intercorsi negli utenti al progredire dell'esperienza in relazione ad alcuni parametri predeterminati.

L'attività di monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle azioni innovative implementate si dividerà in due fasi:

- definizione delle tecniche di indagine e del set degli indicatori per la misurazione degli esiti;
- monitoraggio della sperimentazione.

La valutazione interesserà le azioni n. 1, 2 e 3.

Azione 1, Agrinfanzia. Sarà somministrato un questionario di gradimento per genitori dei bambini frequentanti l'estensione del Format Agrinido di qualità. Il questionario sarà distribuito alla chiusura di ciascun anno scolastico. I risultati relativi a ciascun'esperienza annuale saranno elaborati e restituiti nell'ambito di un evento di divulgazione.

Azione 2, Longevità attiva. Si prevede di effettuare almeno tre incontri: uno all'inizio della sperimentazione, uno a metà ed uno in fase conclusiva.

Le tecniche previste sono di tipo qualitativo e quantitativo, focus group e questionari nei tre tempi definiti e che saranno seguiti da elaborazione statistica.



Le principali dimensioni prese in considerazione emergono dai più recenti sviluppi nell'ambito della ricerca sull'invecchiamento attivo: benessere percepito, condizioni di salute, senso di inclusione, livello di partecipazione sociale e apprendimento di nuove conoscenze/competenze. Rispetto ad ognuna di queste dimensioni ci si attende che gli indicatori prescelti presentino valori di miglioramento al termine della sperimentazione.

Azione 3, Disabilità.

Il monitoraggio riguarderà l'apprendimento di nuove conoscenze/competenze in ambito agricolo e lo sviluppo di competenze relazionali. La sperimentazione sarà monitorata in tre tempi: all'inizio, a metà e in fase conclusiva.

Ogni azienda agricola eseguirà un'autovalutazione economica delle azioni che realizzeranno utilizzando il modello di bilancio semplificato presente sulla piattaforma CREA <http://bilanciosemplificatorica.crea.gov.it/>

PARTE D – Informazioni sui prodotti e sugli effetti

D.1 Prodotti

Azione 1

Oggetto applicazione: estensione della fascia di utenza dell'Agrinido da 1-3 a 1-6 anni

Prodotto: l'innovazione proposta favorirà la diversificazione delle attività all'interno delle aziende agricole già riconosciute come Agrinido di qualità dalla Regione Marche, allargando l'utenza e l'opportunità di sviluppo di un settore economico e sociale innovativo nell'ambito dell'Agricoltura sociale. L'ampliamento dell'utenza da 1-3 a 1-6 anni consentirà inoltre l'avviamento di altre attività economiche nell'ambito della multifunzionalità dell'azienda agricola aggiuntive al servizio di Agrinfanzia come i campi estivi e le giornate in fattorie rivolte a famiglia con bambini 1-6 anni.

La maggiore età dell'utenza consentirà infine di realizzare attività didattiche e ricreative basate sulla valorizzazione dei beni ambientali e storico-culturali presenti nei territori rurali prossimi alle aziende.

Azione 2

Oggetto applicazione: Longevità attiva in ambito rurale della Regione Marche

Prodotto: l'innovazione proposta consiste nell'applicazione di laboratori ed attività esperienziali nell'ambito della Longevità attiva. L'avviamento delle attività andrà a supporto della multifunzionalità dell'azienda agricola con nuove opportunità di sviluppo del settore dell'Agricoltura sociale anche in ambito socio-sanitario. Altri prodotti consisteranno nei servizi alla persona realizzati nei Giardini sensoriali e le esperienze residenziali di co-housing a favore d'autonomia di vita del longevo.

Ulteriore prodotto sarà la realizzazione di interventi di animazione sociale come stimolo alla partecipazione alla vita di comunità specie nelle aree del cratere sismico.

Azione 3

Oggetto applicazione: inserimento di soggetti fragili quali persone disabili e con problemi cognitivi

Prodotto: presa incarico di un nuovo tipo di utenza e realizzazione di percorsi di accoglienza, mantenimento e recupero delle funzionalità residue. Attività e laboratori saranno appositamente progettati sulle esigenze e caratteristiche dell'utenza.

Azione 4

Oggetto applicazione: coordinamento e gestione amministrativa



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

Prodotto: l'azione svilupperà un piano di monitoraggio delle attività del progetto, dello stato di avanzamento complessivo di ciascuna azienda, in termini di rispetto delle scadenze riportate nella proposta di progetto e conformità di quanto realizzato con quanto previsto.

Azione 5

Oggetto applicazione: divulgazione e trasferimento dei risultati e delle conoscenze

Prodotto: 3 seminari distribuiti nei 3 anni di progetto per la presentazione del progetto e il trasferimento dei risultati della sperimentazione rivolti a soggetti specifici sensibili a questo tipo di innovazione quali aziende agricole e soggetti istituzionali.

Ai fini della divulgazione saranno attivati diversi strumenti di comunicazione digitale: sito web, newsletter quadrimestrale del progetto, profilo social network (Facebook, Twitter) e video promozionale del progetto.

Saranno inoltre organizzati 16 incontri informativi e 3 visite in campo utili al trasferimento dei risultati e delle conoscenze.

Il materiale divulgativo consisterà anche in 4 articoli tecnici, un manuale sugli aspetti innovativi della sperimentazione e un manuale di policy maker.

Azione 6

Oggetto applicazione: policy making

Prodotto:

All'inizio del progetto sarà organizzata presso ciascuna azienda una visita degli amministratori degli enti locali che insistono nel territorio aziendale per sensibilizzarli sulle opportunità offerte dal progetto e sui sviluppi futuri.

Stimolazione alla costituzione di un Tavolo Permanente tra istituzioni coinvolte nei temi G.O. allo scopo di capacity building di servizi integrativi

Altro prodotto dell'azione sarà una sessione di Open space technology, in collaborazione con ASSAM, tra i co-attori della policy makers.

D.2 Effetti produttivi, economici, ambientali e sociali

L'approccio multifunzionale, di cui l'Agricoltura sociale è parte integrante, porterà ad un aumento della produttività aziendale attraverso un maggior numero di prodotti/servizi offerti ed un miglioramento della capacità di commercializzazione grazie alla maggiore visibilità dell'azienda e alla possibilità di creare un marchio etico.

L'apertura dell'azienda agli utenti delle comunità limitrofe porta ad una maggiore sensibilità di questi alla valorizzazione e tutela degli aspetti agroambientali.

Un ulteriore parametro qualitativo del progetto riguarda gli effetti di tipo sociale che si svilupperanno in termini di inclusione sociale degli utenti coinvolti nonché il livello di interazione con il proprio quadro familiare.

Infatti, il progetto offrirà numerose forme di accoglienza a soggetti fragili e a bassa contrattualità sociale, nonché amplierà un'offerta educativa altamente qualificata (metodo Montessori) rivolta a bambini in età prescolare e dunque al pubblico delle famiglie delle comunità interessate a questo approccio innovativo.

D.3 Ricaduta del progetto

La presenza dell'utenza e di figure professionali non agricole coinvolte nel progetto possono portare ad una evoluzione dello stile produttivo aziendale in chiave multifunzionale, portando ad una modifica nel modo di gestire i processi produttivi aziendali, qualificare in senso etico i prodotti aziendali (marchio etico), promuovere la cura del territorio e la valorizzazione delle risorse ambientali. Inoltre, l'organizzazione di eventi e manifestazioni nelle realtà aziendali porterà ad accrescere l'offerta di cibo



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

locale di qualità, l'interdipendenza nei confronti del sistema economico locale, e attraverso le azioni educative e i laboratori andrà ad impattare sulla salute degli utenti e dei cittadini.

Il progetto promuove una rete di relazioni e l'acquisizione di nuove competenze grazie allo scambio di conoscenze con soggetti appartenenti ad altri settori (sociale, agricolo, terzo settore, enti locali). Questi aspetti pongono l'azienda agricola in una nuova dimensione, più aperta al confronto e al dialogo, più proiettata verso soluzioni complesse e di medio e lungo periodo e più capace, anche con il contributo degli altri partner, di guardare e gestire il cambiamento in modo innovativo.

Inoltre il progetto avrà sicuramente una ricaduta in termini di visibilità aziendale: la nuova dimensione in cui si porrà l'azienda porterà a una maggiore visibilità e capacità di attrazione del contesto aziendale, un crescente interesse da parte di altre organizzazioni rispetto al suo operato e un interessamento dei media rispetto alle scelte aziendali. L'impresa sarà riconosciuta con azienda ad alto valore etico, questo porterà vantaggio al momento della commercializzazione dei suoi prodotti.

La valutazione degli esiti delle attività di questo progetto potrà contribuire a individuare gli elementi di un nuovo paradigma per l'agricoltura regionale, nazionale ed europea capace di garantire processi produttivi multifunzionali e di rispondere alla crescente richiesta di valore non solo economico, che emerge dalle tensioni della nostra società. In tale ottica, l'Agricoltura sociale si pone come elemento di rottura rispetto al paradigma della produzione di massa riconoscendo valore alla diversità e alla specificità dei fattori produttivi, strettamente legati ai contesti locali. Allo stesso modo essa si pone come elemento di rottura rispetto al paradigma della salute ricollocando i processi "terapeutici" all'interno di una più ampia visione della prevenzione.



Informazioni utili alla valutazione del progetto

Breve relazione contenente le informazioni utili alla valutazione del progetto ed alla assegnazione dei punteggi rispetto ai criteri di selezione di cui al par. 5.5.1 del presente Bando.

A. Rispondenza del progetto agli obiettivi individuati dal PSR

Il progetto:

- realizza l'obiettivo dell'innovazione sviluppando i collegamenti tra agricoltura e offerta di servizi alla persona, promuovendo l'applicazione di pratiche innovative;
- contribuisce fortemente alla realizzazione di una rete di aziende multifunzionali, enti di ricerca, enti di formazione finalizzata alle attività innovative del Partenariato Europeo dell'Innovazione (PEI) secondo quanto previsto dal PEI-AGRI, incentrato sulla formazione di partenariati tra soggetti provenienti da diversi ambiti professionali;
- promuove lo sviluppo rurale anche mediante la riqualificazione della socialità e dei rapporti interpersonali. Particolare riguardo sarà dato ai bisogni delle comunità colpite dall'evento sismico, in termini di riqualificazione degli spazi fisici della convivenza. L'azienda agricola, quale connettore di utenze diverse per età e bisogni, può attivare occasioni d'incontro, dialogo e sostegno per contrastare i fenomeni di isolamento, perdita di punti di riferimento e sradicamento della comunità;
- ha lo scopo di individuare soluzioni innovative finalizzate a rispondere alle problematiche delle aziende agricole interessate a differenziare le attività aprendosi alle comunità locali e ai servizi alla persona, ad esempio mediante prodotti e soluzioni per la sostenibilità economica del progetto (es. marchio etico).

B. Grado di completezza e corrispondenza della composizione del G.O. in funzione delle attività da realizzare

Il G.O. presenta, rispetto ai requisiti richiesti dal bando e dalle caratteristiche del progetto, un elevato grado di completezza. Ai fini della multidisciplinarietà e delle numerose azioni previste, il progetto è costituito da sette aziende agricole che insistono in diversi ambiti territoriali della Regione Marche, dall'Ente di ricerca e sperimentazione agricola deputato anche al trasferimento di conoscenze e informazioni (ASSAM), dall'Istituto incaricato del monitoraggio e della validazione dei risultati (INRCA), dall'Istituto incaricato del trasferimento delle conoscenze in ambito educativo (Fondazione Chiaravalle-Montessori), dalla società di servizi agro-ambientali incaricata di affiancare il soggetto capofila nel coordinamento del progetto (Hort Soc. Coop) e l'associazione incaricata di svolgere parte della divulgazione e del Policy making finalizzato allo sviluppo delle azioni del G.O. (AiCare).

In base alle caratteristiche strutturali di ciascuna azienda agricola, alle idee progettuali da sviluppare e alle peculiarità territoriali e sociali delle comunità in cui ciascuna azienda si colloca, le sette realtà agricole si doteranno di una organizzazione e svilupperanno servizi corrispondenti alle azioni indicate dal progetto, che sono : azione 1: estensione della fascia dell'Agriuido da 1-3 a 1-6 anni; azione 2: modello della longevità attiva in ambito rurale; azione 3: inserimento di soggetti fragili quali persone disabili e con problemi cognitivi. In particolare, La Fattoria del Borgo di Libanore Enrico svolgerà le azioni n. 2, 3, 4; La Castelletta le azioni 2 e 3; l'Azienda Agricola Pura Vida azioni 2 e 3; l'Azienda Agricola Fattorini Paola azione 2 e 3; l'Azienda Agricola Lupini l'azione 1 e 2; La Quercia della Memoria l'azione 1, 2 e 3; l'Azienda agricola Delmanowicz le azioni 1,2 e 3.

C. Capacità organizzativa e gestionale del G.O.

Il G.O. prevede la partecipazione di soggetti con esperienza pluriennale nella realizzazione di progettualità a respiro nazionale e internazionale, pertanto in grado di esprimere capacità organizzative nella maniera più compiuta in ciascun ambito di competenza e rispetto agli incarichi conferiti dal progetto.



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

Le sette aziende agricole possiedono competenze certificate nel campo dell'offerta di servizi alla persona (ed. es. iscrizione all'Albo regionale delle fattorie didattiche, Elenco Regionale degli Operatori Agricoltura sociale). L'INRCA incaricato del monitoraggio e validazione dei risultati è un IRCSS - Istituto di Ricerca a Carattere scientifico che opera nel settore della ricerca sull'invecchiamento e la promozione dell'invecchiamento attivo, con grande esperienza nelle metodologie di valutazione. La Fondazione Chiaravalle-Montessori è un qualificato soggetto che svolge per mandato istituzionale coordinamento pedagogico con grande attenzione ai bisogni delle diverse realtà territoriali e sociali, tenendo presente il contesto nazionale e regionale, e fornendo servizi di formazione ad insegnanti ed operatori inseriti nella programmazione educativa montessoriana. Hort Soc. Coop, società di servizi agroambientali organizza e gestisce servizi educativi per l'infanzia (Centri estivi), ricreativi per adulti e bambini (Labirinto di Hort), ha maturato esperienza nel campo dell'ortoterapia e ha coordinato la precedentemente fase di Setting up della sottomisura 16.1 del PSR Marche 2014-2020 del G.O. ASSAM svolge tra le sue funzioni principali la realizzazione di studi e ricerche in collaborazione con le Università, gli Istituti e le Istituzioni di ricerca e attua progetti nel settore agronomico. Nella sua attività istituzionale comprende l'organizzazione di eventi formativi, attività di divulgazione, trasferimento di conoscenze e informazioni ed è il referente della Regione Marche per l'innovazione. AiCare sviluppa progetti, iniziative e collaborazioni, sia a livello nazionale sia internazionale, che hanno per scopo il progresso della conoscenza e la diffusione dell'Agricoltura sociale e la costruzione di pratiche innovative attraverso la raccolta e messa in rete di buone pratiche, diffondendo studi e favorendo la ricerca, coinvolgendo il sistema pubblico, le imprese e le comunità.

D. Grado di innovazione tecnico-scientifica della proposta

Le tre macro aree innovative che caratterizzano il progetto svilupperanno metodi e tecniche di Agricoltura sociale finalizzate alla diversificazione delle attività agricole nell'ottica della multifunzionalità.

Con ciò s'intende svolgere azioni nell'ambito dell'Agrinfanzia, della Longevità attiva e dell'inserimento di soggetti fragili (persone disabili e con problemi cognitivi) che troveranno nel pensiero montessoriano l'elemento unificante sia a livello d'ideativo che di realizzazione pratica.

Tecnicamente le aziende agricole organizzeranno risorse, conoscenze e metodiche trasferite nell'ambito dello sviluppo triennale del progetto al fine dell'applicazione delle innovazioni e della loro diffusione in ambito regionale e nazionale. Con ciò s'intende Laboratori esperienziali, cioè serie d'incontri strutturati di gruppo e guidati da esperti, finalizzati al trasferimento di conoscenze e competenze intorno a tematiche specifiche, i quali utilizzano spazi e risorse aziendali (es. giardino sensoriale, orti, aree verdi, animali), incontri informativi, momenti di socializzazione e scambi intergenerazionali rivolti ai vari tipi di utenza e che saranno sviluppati secondo il cronoprogramma.

Le evidenze dei risultati conseguenti all'applicazione delle innovazioni saranno prodotte tramite un monitoraggio e validate mediante elaborazioni che applicheranno le metodiche scientifiche più opportune e diffuse in maniera capillare secondo un protocollo di disseminazione.

E. Connessione del progetto ad un progetto di filiera, ad un accordo agroambientale o ad una strategia di sviluppo locale di un PIL

Il Gruppo Operativo avrà collegamenti con il PIL del GAL "Sibilla" che verterà anche sui temi dell'Agricoltura sociale. L'operazione A) FA2A – Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per lo sviluppo di attività non agricole, che prevede la concessione di un aiuto destinato al cofinanziamento di investimenti nell'azienda agricola finalizzati alla creazione e allo sviluppo della seguente attività di agricoltura sociale: servizi sociali e assistenziali come le attività di riabilitazione, ospitalità e integrazione



sociale rivolte ad anziani. L'integrazione tra il PIL e il presente G.O. avverrà attraverso la condivisione delle esperienze e dei risultati della sperimentazione (Modello della Longevità attiva in ambito rurale della Regione Marche)

Misura 19.2.7.4 Operazione A) FA 6A - Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture

Misura 19.2.7.6 Operazione A) FA 6A – Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali

Misura 19.2.16.3 Operazione A) FA 6A – Cooperazione tra piccoli operatori per diverse finalità nelle aree LEADER

Il progetto PEI è collegato indirettamente anche alle tre misure sopra riportate del PIL GAL Sibilla in considerazione del ruolo della Società agricola La Quercia della Memoria. Inoltre la stessa azienda ha collaborazioni dirette con l'ATS dell'Unione dei Comuni dei Monti Azzurri per il coordinamento dei servizi educativi 1-6 anni e con l'Associazione senza scopo di lucro "Nella Terra dei Bambini" che riunisce le famiglie dei bambini che frequentano l'Agrinido della Natura.

L'Azienda Agricola Fattorini Paola rappresenta un'ulteriore connessione tra il presente G.O. e l'AAA "Coltiviamo la Qualità delle acque del Conero" che ha come soggetto promotore l'Ente Parco Regionale del Monte Conero e quale obiettivo la promozione del metodo biologico quale strumento per preservare la qualità delle acque. L'Azienda Fattorini, che ha aderito all'AAA, è il collegamento fra le azioni proposte in questo progetto e le finalità dell'accordo. La connessione si concretizzerà nella realizzazione e gestione di un Giardino sensoriale e di un orto, entrambi gestiti in biologico. Attraverso azioni di educazione e sensibilizzazione gli obiettivi dell'AAA verranno promossi nelle azioni sperimentali del PEI.

F. Ampiezza della platea di soggetti potenzialmente interessati ai risultati dell'attività

Principali soggetti interessati ai risultati derivanti dal progetto sono le aziende agricole con una vocazione alla multifunzionalità e interessate a fornire servizi alla persona e alla comunità, situate sia nel territorio regionale che extra regionale. Tra queste ci sono sicuramente le 138 fattorie didattiche registrate all'albo regionale e le 1060 aziende agrituristiche (dati Multifunzionalità agricola e agriturismo, rapporto 2017).

Altra categoria di aziende che potrebbero essere interessate all'Agricoltura sociale sono le aziende del settore biologico che sul territorio regionale coltivano 57.030 ha pari al 12,74% della SAU e costituiscono una realtà i cui imprenditori sono solitamente propensi ad innovare ed ampliare i servizi offerti.

Inoltre, anche molte figure professionali dedicate alla cura delle persone (es. operatori socio sanitari, orto-terapeuti, psicologi, agronomi, ecc.) potrebbero trovare sbocchi professionali nel settore dell'Agricoltura sociale in veste di tutor, coordinatori o come professionisti competenti nelle varie discipline.

Alcune istituzioni universitarie hanno già attivato curricula di studio specifici in Agricoltura sociale e potranno creare reti e partenariati con le aziende agricole per sviluppare attività di ricerca e di tirocinio formativo per gli studenti dei corsi.

Soggetti pubblici erogatori di servizi potrebbero trovare un'alternativa nell'offerta di servizi alla persona, valutando sulla base dei profili e dei bisogni degli utenti l'allocazione in strutture tradizionali o in aziende titolate come operatori di Agricoltura sociale.

Naturalmente l'utenza diretta e le famiglie interessate sono soggetti che in primis verranno a beneficiare delle attività del progetto. In questa prospettiva l'ampiezza dell'utenza potrebbe essere di considerevole entità in quanto questo tipo di servizi si pone attualmente come elemento innovativo in grado di coniugare le esigenze di rinnovamento del welfare italiano con la necessità di sviluppo di un'agricoltura multifunzionale e moderna. Attraverso le attività d'inclusione e coesione sociale, co-terapia, prestazioni per persone svantaggiate le aziende agricole offriranno pertanto servizi qualificati di welfare.



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

Infine tra i soggetti interessati ai risultati dell'attività, si colloca sicuramente l'Ente Regione Marche che da anni promuove l'Agricoltura sociale tra gli aspetti importanti della multifunzionalità aziendale.

G. Qualità ed entità delle azioni di divulgazione

La qualità delle azioni di divulgazione sarà garantita da un piano di disseminazione che prevede la divulgazione dei risultati della sperimentazione al di fuori del gruppo operativo, coinvolgendo tutti i portatori d'interesse. La divulgazione e il trasferimento dei risultati coinvolgerà diversi partner con competenze riconosciute e qualificati al trasferimento di conoscenze e informazioni. Dal punto di vista tecnico ci si avvarrà di strumenti digitali quali sito web, newsletter, social network, video promozionali del progetto, così come di seminari, incontri informativi con gli stakeholder, un convegno finale, visite dimostrative in campo, materiale informativo da pubblicizzare su siti web e stampa specializzata. Inoltre, saranno pubblicati sia un manuale tecnico sugli aspetti innovativi della sperimentazione che uno di policy maker, per promuovere un modello di welfare rurale sinergico tra soggetti pubblici e imprese agricole.